

# Oxfam Italia Intercultura Bilancio Sociale

Aprile 2023 - Marzo 2024



RS

# INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
1.1	GUIDA ALLA LETTURA	5
1.2	NOTA METODOLOGICA	5
<b>2</b>	<b>CHI SIAMO. IDENTITÀ IN MOVIMENTO</b>	<b>8</b>
2.1	IDENTITÀ E SCOPO SOCIALE	8
2.2	GLI STAKEHOLDER DI OXFAM IN ITALIA: OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA	10
2.3	IL "GRUPPO" OXFAM	11
2.3.1	OXFAM ITALIA	11
2.3.2	LA CONFEDERAZIONE OXFAM E IL QUADRO STRATEGICO GLOBALE	11
2.4	I PRINCIPI FEMMINISTI DI OXFAM	14
2.5	LA GOVERNANCE	17
2.6	ACCREDITAMENTI	18
2.7	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	18
2.7.1	ORGANIGRAMMA E MANAGEMENT	18
2.7.2	STAFF E COLLABORATORI	19
2.7.3	PERSONE: POLITICA E STRATEGIE	20
2.8	STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI	20
2.9	SAFEGUARDING & ETHICS	21
2.10	SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	22
<b>3</b>	<b>IL LAVORO DI OXFAM IN ITALIA</b>	<b>23</b>
3.1	IL VALORE DELLA PARTNERSHIP	23
3.2	LA DIMENSIONE DEL LAVORO DI OXFAM ITALIA INTERCULTURA E OXFAM ITALIA	24
3.2.1	LA CONFEDERAZIONE OXFAM	24
3.2.2	OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA A LIVELLO GLOBALE	25
3.2.3	OXFAM ITALIA E OXFAM ITALIA INTERCULTURA IN ITALIA	27
3.3	ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: IL PROGRAMMA DI LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE IN ITALIA	32
3.3.1	UNA VISIONE DI INSIEME	32
3.3.2	INCLUSIONE SOCIALE	34
3.3.3	LAVORO DIGNITOSO	36
3.3.4	LA GIUSTIZIA DI GENERE	37
3.4	ATTIVITÀ DIVERSE: IL COMMERCIO	39
<b>4</b>	<b>IL NETWORK DI OXFAM ITALIA INTERCULTURA</b>	<b>40</b>
4.1	LE ISTITUZIONI	40
4.1.1	DUTY BEARER DI PROGRAMMA	40
4.1.2	DONATORI ISTITUZIONALI	40
4.1.3	CENTRI DI ECCELLENZA	41
4.2	SOCIETÀ CIVILE	42
4.2.1	RETI E ALLEANZE	42



4.2.2	CIVIL SOCIETY PARTNER	42
4.3	CSR PARTNER E FONDAZIONI	43
4.4	INSEGNANTI E STUDENTI	45
4.5	PRESTATORI DI BENI E SERVIZI	45
<b>5</b>	<b>I RISULTATI ECONOMICI – IL RENDICONTO GESTIONALE</b>	<b>46</b>
5.1	UNA VISIONE DI INSIEME	46
5.2	LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	48
5.3	LE ATTIVITÀ DIVERSE	50
5.4	LE ALTRE AREE DI ATTIVITÀ	51
<b>6</b>	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>53</b>

### Elenco Tabele

Tabella 1 - I contenuti obbligatori delle Linee Guida nel Bilancio Sociale 2023-2024 di Oxfam Italia Intercultura	6
Tabella 2- Informazioni generali su Oxfam Italia Intercultura	8
Tabella 3 - Staff per tipologia di contratto	19
Tabella 4 – Ripartizione staff Oxfam Italia Intercultura per fascia di età	20
Tabella 5 - Confronto annuale tra iniziative e progetti di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto	25
Tabella 6 – Rendiconto Gestionale Sintetico	46
Tabella 7 – Risultato delle Attività di Interesse Generale	48
Tabella 8 – Dettaglio Proventi delle Attività di Interesse Generale	49
Tabella 9 – Risultato Economico Attività Diverse	51
Tabella 10 – Dettaglio Costi ed Oneri di supporto generale	52

### Elenco Box

Box 1 – Oxfam Strategic Framework 2020-2030	12
Box 2 - I principi femministi di Oxfam	16
Box 3 – Il modello dei Community Centre	34

### Elenco Figure

Figura 1 – Organigramma di Oxfam Italia Intercultura	19
Figura 2 - Mappa della scala e della portata del lavoro di Oxfam nel mondo	24

### Elenco Grafici

Grafico 1 - Confronto annuale tra persone, donne e ragazze, giovani e persone con disabilità con le quali OIT e OII hanno lavorato direttamente, in valore assoluto	25
Grafico 2 - Persone raggiunte da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura per cambiamento trasformativo di sistema, valore assoluto e percentuale	26
Grafico 3 - Confronto annuale, in percentuale, dell'impegno dei partner per obiettivi di cambiamento trasformativi di Oxfam	27

*PS*

<i>Grafico 4 - Confronto annuale tra le persone con cui Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente in Italia, in valore assoluto</i>	<u>28</u>
<i>Grafico 5 – Confronto annuale tra progetti e partner con cui Oxfam Italia Intercultura ha lavorato in Italia, in valore assoluto</i>	<u>28</u>
<i>Grafico 6 - Tipologia di partner di Oxfam in Italia, in valore assoluto</i>	<u>29</u>
<i>Grafico 7 - Tipologia di partner di Oxfam in Italia, in valore assoluto</i>	<u>29</u>
<i>Grafico 8 – Tipo di relazione con i partner in Italia di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale</i>	<u>30</u>
<i>Grafico 9 – Tipo di relazione con i partner in Italia di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale</i>	<u>30</u>
<i>Grafico 10 – Confronto annuale dell’obiettivo Economie Giuste di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto</i>	<u>31</u>
<i>Grafico 11 - Confronto annuale del programma Giustizia di genere di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto</i>	<u>31</u>
<i>Grafico 12 Composizione dei Proventi per ambiti di attività (Euro)</i>	<u>47</u>
<i>Grafico 13 – Composizione dei Proventi per ambiti di attività (incidenza percentuale)</i>	<u>47</u>
<i>Grafico 14 – Dettaglio destinazione risorse Attività di Interesse Generale per sub-programmi</i>	<u>50</u>



# 1 Introduzione

## 1.1 Guida alla lettura

Il Bilancio sociale di Oxfam Italia Intercultura è suddiviso in **sei parti**, tra cui l'**Introduzione**, considerata come **prima parte**, che contiene la nota metodologica. La **seconda parte** "**Chi siamo. Identità in movimento**" descrive le caratteristiche di Oxfam Italia Intercultura e, in particolare, la sua relazione con Oxfam Italia. Viene presentato lo scopo sociale della cooperativa. Questa prima parte illustra inoltre la mappa degli stakeholder di Oxfam Italia Intercultura, che saranno analizzati via via nelle sezioni successive, il modello organizzativo scelto, il sistema di governance e la struttura operativa, approfondendo la struttura organizzativa e quindi l'organigramma funzionale e il management e le caratteristiche del personale retribuito. Ci si sofferma particolarmente sulle politiche e strategie che guidano le politiche sulle risorse umane e i principi di safeguarding e ethics che informano il lavoro, e si descrivono i riconoscimenti e gli accreditamenti di cui Oxfam Italia Intercultura è titolare. Un paragrafo specifico è dedicato alla sicurezza e salute dei lavoratori. La **terza parte** "**Il nostro lavoro**" descrive il lavoro di Oxfam in Italia, attraverso la narrazione dei programmi e delle attività in dettaglio. Presenta quindi il "core" del lavoro di Oxfam Italia Intercultura analizzando le modalità e gli strumenti di coinvolgimento delle comunità e delle persone vulnerabili e dei partner, illustrando i dati relativi alle persone aiutate e coinvolte nell'anno di bilancio. Si riporta anche il focus su un progetto specifico. Nella **quarta parte**, "**Il network di Oxfam Italia Intercultura. La ricchezza delle relazioni**" si approfondiscono le relazioni con gli stakeholder coinvolti nella realizzazione dei programmi, a partire dalle istituzioni, con cui Oxfam Italia Intercultura ha un rapporto di partnership e un ruolo di coordinamento all'interno di specifici territori per la realizzazione dei programmi stessi. Seguono poi le organizzazioni non profit e le reti e alleanze di cui Oxfam Italia Intercultura fa parte. Un paragrafo specifico è dedicato ai partner territoriali e tecnici. In questa parte si approfondisce anche la relazione con i partner corporate e i principi che guidano l'approccio al settore privato, con una analisi particolare sul tema della sostenibilità e sull'accompagnamento delle aziende all'implementazione di policy e pratiche virtuose. Vi sono poi insegnanti e studenti, destinatari degli interventi di Oxfam Italia Intercultura ma anche preziosi partner nelle attività. Segue quindi la **quinta parte** dedicata a "**I risultati economici**", che presenta la situazione economico-finanziaria descrivendo le tipologie di entrate per ente finanziatore e le uscite, analizzando quindi alcuni aspetti particolarmente rilevanti dei costi e dei proventi e le modalità di rendicontazione dei fondi raccolti al pubblico. La **sesta parte** contiene infine "**La Relazione dell'organo di controllo**", che dà conto del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale esercitate dal Collegio Sindacale e attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019).

## 1.2 Nota Metodologica

Il Bilancio Sociale 2023-24 rappresenta la **quarta edizione di bilancio di Oxfam Italia Intercultura**. La recente Riforma del Terzo Settore, nel rendere obbligatoria la redazione e pubblicazione del Bilancio sociale anche per le cooperative sociali (decreto legislativo 112/2017) ci ha offerto l'occasione per avviare un percorso di rafforzamento dell'accountability della cooperativa, attraverso l'adozione di uno strumento fondamentale di rendicontazione e comunicazione nei confronti di socie e soci, lavoratrici e lavoratori, comunità e persone con cui lavoriamo, partner, donatori, sostenitrici e sostenitori e più in generale del pubblico interessato a comprendere meglio chi siamo, il nostro lavoro e i risultati sociali ed economici raggiunti nell'anno di riferimento. Siamo inoltre convinti che il Bilancio sociale possa contribuire alla crescita della cooperativa e al miglioramento della gestione interna, favorendo lo sviluppo di processi partecipati di monitoraggio, valutazione, apprendimento e rendicontazione. **Il presente Bilancio sociale è redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore** (Decreto del Ministero del Lavoro e

delle Politiche Sociali 4 luglio 2019, le "Linee Guida"). Il Bilancio Sociale si conforma ai principi di redazione contenuti nelle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. In termini di contenuti, il Bilancio contiene tutte le informazioni obbligatorie previste dalle Linee Guida; la tabella sottostante sintetizza tali contenuti e indica i capitoli e paragrafi del Bilancio sociale di Oxfam Italia Intercultura in cui essi sono trattati, al fine di facilitare il lettore nel reperimento delle informazioni.

**Tabella 1 - I contenuti obbligatori delle Linee Guida nel Bilancio Sociale 2023-2024 di Oxfam Italia Intercultura**

Sezione Linee Guida	Sotto-Sezione Linee Guida	Capitolo Bilancio Sociale
1. Metodologia adottata per la redazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Standard</li> <li>Perimetro</li> <li>Processo</li> </ul>	1.2 Nota metodologica
2. Informazioni generali sull'Ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nome e forma giuridica</li> <li>Valori e missione</li> <li>Codice Fiscale e Partita IVA</li> <li>Attività statutarie e altre attività</li> </ul>	2.1 Identità e scopo sociale
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sede legale e altre sedi, sedi territoriali</li> </ul>	2.6 La presenza in Italia
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collegamenti con altri enti</li> </ul>	2.3 Il "Gruppo" Oxfam
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contesto di riferimento</li> </ul>	3. Il nostro lavoro
3. Struttura, governo e amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Base sociale</li> <li>Sistema di governo e controllo</li> </ul>	2.4 La Governance
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mappatura dei principali stakeholder e modalità di loro coinvolgimento</li> </ul>	2.2 Gli Stakeholder di Oxfam Italia Intercultura 4. Il Network di Oxfam Italia Intercultura. La ricchezza delle relazioni
4. Persone che operano per l'ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tipologia, consistenza e composizione del personale</li> <li>Attività di formazione</li> <li>Contratto di lavoro applicato</li> <li>Struttura dei compensi e rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima</li> </ul>	2.7 La struttura organizzativa
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Natura delle attività svolte dai volontari</li> <li>Modalità di rimborso ai volontari</li> </ul>	Non rilevante
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emolumenti per organi di amministrazione e controllo</li> </ul>	2.4 La Governance
5. Obiettivi e attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azioni realizzate nelle diverse aree di attività, beneficiari, output, effetti prodotti, livello di raggiungimento degli obiettivi</li> </ul>	3. Il nostro lavoro
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Certificazioni di qualità</li> </ul>	2.5 Accreditementi
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenirli</li> </ul>	2.4 La Governance
6. Situazione economico finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>Provenienza delle risorse economiche con indicazione di contributi pubblici e privati</li> <li>Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione</li> <li>Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e di azioni di mitigazione realizzate</li> </ul>	5. I Risultati economici
7. Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contenziosi/controversie in corso</li> </ul>	2.4 La Governance



Sezione Linee Guida	Sotto-Sezione Linee Guida	Capitolo Bilancio Sociale
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni di tipo ambientale</li> </ul>	Non rilevanti per Oxfam Italia Intercultura in ragione delle attività dell'ente
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre informazioni di natura non finanziaria (parità di genere, ecc.)</li> </ul>	2.7 La Struttura organizzativa 3. Il nostro lavoro
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio</li> </ul>	2.4 La Governance
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservanza delle finalità sociali</li> <li>• Rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nelle attività di raccolta fondi</li> <li>• Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro</li> <li>• Attestazione di conformità alle Linee Guida</li> </ul>	6. La Relazione dell'Organo di controllo

**Il periodo di riferimento della rendicontazione è dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2024**, che coincide con il periodo del Bilancio di Esercizio. Il perimetro del Bilancio Sociale riguarda la Cooperativa sociale Oxfam Italia Intercultura. Tuttavia, in considerazione della forte integrazione organizzativa, strategica e operativa con Oxfam Italia (si veda su questo punto la sezione Il gruppo Oxfam), alcune sezioni del Bilancio - in particolare i capitoli 2.2 (*Gli Stakeholder*), 2.6 (*La struttura organizzativa*) 3 (*Il nostro lavoro*) e 4 (*Il network di Oxfam Italia Intercultura*) - fanno riferimento anche a Oxfam Italia, pur evidenziando i dati che si riferiscono a questo secondo soggetto. Il capitolo sui Risultati economici fa esclusivo riferimento a Oxfam Italia Intercultura. Da due anni il Bilancio Sociale è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci insieme al bilancio di esercizio, ed è accompagnato dalla relazione da parte dell'organo di controllo, che ne costituisce parte integrante (si veda la parte 6: *La Relazione dell'Organo di controllo*).

Il processo di redazione del Bilancio sociale è guidato da un Gruppo interno sul Bilancio sociale comune per Oxfam Italia Intercultura e Oxfam Italia, Associazione con una esperienza pluriennale in materia di Bilancio sociale (il Bilancio sociale 2023-24 di Oxfam Italia rappresenta la diciannovesima edizione). Il Gruppo sul Bilancio sociale è coordinato dalla Ufficio di Direzione Generale di Oxfam Italia e dal Presidente di Oxfam Italia Intercultura ed è composto dal Direzione, Responsabile Ufficio Comunicazione e dalla curatrice del bilancio. Il Gruppo ha definito l'impostazione e il contenuto del bilancio e il processo di redazione nel rispetto dei principi di rendicontazione; ha supervisionato la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni ed è stato poi coinvolto nella fase finale di verifica e valutazione del prodotto e del processo seguito e di conseguente identificazione degli obiettivi di miglioramento per le successive edizioni.

## 2 Chi Siamo. Identità in movimento

### 2.1 Identità e Scopo Sociale

Tabella 2– Informazioni generali su Oxfam Italia Intercultura

<b>Denominazione</b>	Oxfam Italia Intercultura
<b>Sede Legale</b>	Via Isonzo 26-28, Arezzo (AR)
<b>Codice Fiscale e Partita IVA</b>	01764350516
<b>Forma Giuridica</b>	“Cooperativa Sociale di tipo A”
<b>Altre Sedi</b>	Firenze (FI) – Via Pierluigi da Palestrina 26r; San Casciano in Val di Pesa (FI) - Via Borgo Sarchiano 81/89 Empoli (FI) - Via Tripoli, 11 Cecina (LI) - Via Turati, 3 Bolzano (BZ) - Via del Macello, 50 Barcellona Pozzo di Gotto (ME) - Contrada San Teodoro, 8A

La **Cooperativa “Oxfam Italia Intercultura”** è stata costituita nel 2010 per volontà dell’Associazione Oxfam Italia e del Centro di Documentazione Città di Arezzo che hanno ceduto rispettivi rami azienda per mettere in comune le competenze e l’esperienza pluriennale maturate nell’ambito dell’immigrazione. Ha ereditato un forte legame con il territorio della Toscana e una collaborazione con istituzioni, enti pubblici, mondo del volontariato, organizzazioni non profit, istituti scolastici di ogni ordine e grado, le istituzioni scientifiche, imprese e aziende sanitarie. Nel corso degli anni – in maniera sinergica con Oxfam Italia – ha esteso progressivamente le aree di competenza sia tematiche che territoriali. Nel corso degli anni la Cooperativa ha esteso progressivamente le aree di competenza sia tematiche che territoriali che comprendono:

- attività dirette in Toscana (Area Metropolitana di Firenze, Province di Arezzo e Grosseto, Valli Etrusche, Empolese Valdelsa) e in Sicilia (Province di Catania, Ragusa e Siracusa) con progetti su Inclusione Sociale, Educazione Inclusiva e Giustizia di Genere. Le attività nelle altre regioni vengono realizzate attraverso il supporto di partner locali;
- attività commerciali con attività di importazione e vendita business to business dei prodotti del commercio equo e solidale.

Nel gennaio 2020, Oxfam Italia Associazione è diventata socia di Oxfam Italia Intercultura. **Con modifica statutaria deliberata dall’Assemblea straordinaria in data 29 aprile 2022, Oxfam Italia Intercultura ha acquisito la forma giuridica di Società cooperativa, Cooperativa sociale di tipo A, Cooperativa a mutualità prevalente, Impresa sociale, Ente del terzo settore.**

In ragione della forte integrazione esistente tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, alcune sezioni del presente Bilancio sociale danno conto in maniera congiunta di attività e risultati dei due soggetti, pur evidenziando le informazioni che fanno esclusivo riferimento alla Cooperativa.

Oxfam Italia Intercultura è socia di Legacoop. Di seguito riportiamo sintesi dello scopo sociale e il quadro di riferimento delle attività di interesse generale incluse nello statuto, collegando le aree tematiche della Cooperativa con quelle previste dalla legge di riforma del Terzo Settore e specificamente dal Decreto Legislativo 112/17. Lo scopo sociale è mutualistico e non lucrativo e coincide con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tutelate e promosse dalla legge. In particolare, lo scopo sociale consiste nella promozione della coesione e l’integrazione sociale delle comunità e delle persone più vulnerabili, nonché nella riduzione della povertà e delle disuguaglianze, migliorando le condizioni di vita delle popolazioni, promuovendo uno sviluppo sostenibile, in un’ottica di tutela e affermazione dei diritti umani, dell’uguaglianza di genere e delle pari opportunità.



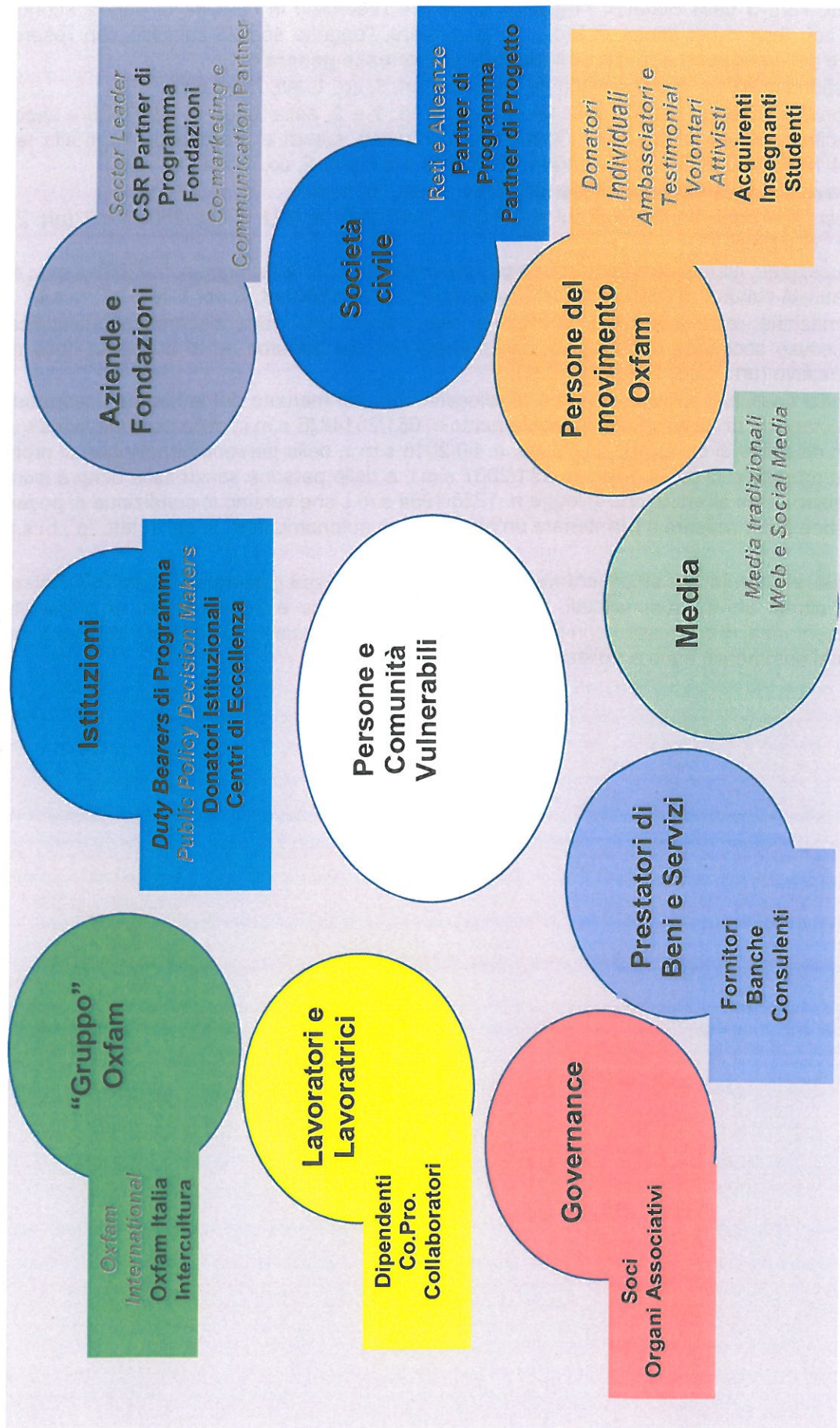


Secondo l'art. 5 dello Statuto, l'**oggetto sociale** è l'esercizio in comune di attività economiche, anche con terzi o per conto di terzi. In particolare, l'oggetto sociale coincide con l'esercizio in comune delle **seguenti attività economiche di interesse generale**:

- gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (art. 1, co. 1, lett. "a", d.c.s.);
- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, co. 1 e 2, della legge n. 328/2000 e successive modificazioni ed integrazioni ("s.m.i."), ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge n. 104/1992 s.m.i. e di cui alla legge n. 112/2016 s.m.i. (art. 2, co. 1, lett. "a", r.i.s.);
- interventi e prestazioni sanitarie (art. 2, co. 1, lett. "b", r.i.s.);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al d.P.C.M. 14/02/2001 in G.U. n. 129/2001 s.m.i. (art. 2, co. 1, lett. "c", r.i.s.);
- educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge n. 53/2008 s.m.i., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 2, co. 1, lett. "d", r.i.s.);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa (art. 2, co. 1, lett. "l", r.i.s.);
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori molto svantaggiati di cui all'art. 2 del regolamento n. 651/2014/UE s.m.i., delle persone svantaggiate o con disabilità di cui all'art. 112 d.lgs. n. 50/2016 s.m.i., delle persone beneficiarie di protezione internazionale di cui al d.lgs. n. 251/2007 s.m.i. e delle persone senza fissa dimora iscritte nel registro di cui all'art. 2, co. 4, legge n. 1228/1954 s.m.i. che versino in condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia (art. 2, co. 1, lett. "p", r.i.s.).

**In maniera connessa e strumentale alle attività di interesse generale**, Oxfam Italia Intercultura svolge altresì attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale.

## 2.2 Gli Stakeholder di Oxfam in Italia: Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura



*Handwritten signature*

Lo schema sopra rappresentato sintetizza la Mappa degli Stakeholder di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura. I gruppi – con le persone e le comunità più vulnerabili al centro del nostro lavoro -, sono articolati in due livelli facendo in questo modo emergere specificità di nostri obiettivi ed approcci. In grigio e in corsivo abbiamo però evidenziato quei sottogruppi di stakeholder la cui relazione è mediata in via totale o quasi da Oxfam Italia. L'articolazione della mappa guida la sintesi espressa nel Capitolo 4 delle principali relazioni intercorse nell'anno con gli stakeholder di Oxfam Italia Intercultura.

## 2.3 Il “Gruppo” Oxfam

La Cooperativa Oxfam Italia Intercultura è strutturalmente e funzionalmente legata a Oxfam Italia a livello nazionale, la quale è membro affiliato di Oxfam International a livello internazionale.

### 2.3.1 Oxfam Italia

L'Associazione Oxfam Italia nasce da Ucodep, organizzazione che per oltre 30 anni è stata attiva nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sia nei paesi del Sud del mondo che in Italia. Nel corso degli anni, Ucodep ha cambiato forma e struttura organizzativa, da associazione di volontariato negli anni '70 e '80 a organizzazione del terzo settore sempre più strutturata e professionalizzante dagli anni '90 in poi. Nel 2009, a seguito di un impegno crescente a livello internazionale sul fronte dell'advocacy, Ucodep ha partecipato come Ufficio Campagne con Oxfam International al G8 de L'Aquila, e nel 2012 ha assunto la denominazione Oxfam Italia; entrando ufficialmente a far parte della confederazione internazionale Oxfam, vi ha portato il proprio expertise per quanto riguarda il lavoro nell'accoglienza dei migranti, l'intercultura e il sostegno ai piccoli produttori nelle filiere del cibo. Oxfam Italia Intercultura è stata costituita nel 2010 proprio per volontà di Oxfam Italia tramite una cessione di ramo di impresa per la realizzazione di attività nell'ambito dell'immigrazione sul territorio toscano.

Oxfam Italia Associazione ha una quota di partecipazione nel Capitale Sociale di 400 mila Euro ed è socio cooperatore.

A maggio 2023, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno stipulato – coerentemente al Regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci nel dicembre 2022 in materia di soci cooperatori persone giuridiche – un accordo di partenariato per la realizzazione delle attività di interesse generale e le attività diverse. Tra le due organizzazioni esiste piena integrazione strategica e gestionale che si sostanzia nella condivisione di una programmazione strategica e operativa, processi e procedure organizzative, funzioni di supporto con particolare riferimento all'Amministrazione e alle Persone, le principali sedi operative, alcuni servizi di consulenza esterna, una Rappresentanza Sindacale Unitaria comune.

L'Accordo di Partenariato per il sostegno al Programma Italia (Attività di Interesse Generale) e al Commercio (Attività Diverse) avviene attraverso le seguenti modalità:

- raccolta fondi presso enti finanziatori pubblici e privati;
- raccolta fondi da individui attraverso specifiche iniziative di raccolta con vincoli di destinazione effettuate da Oxfam Italia (appelli specifici rivolti a individui, appelli pubblici attraverso media e web, campagne SMS e altre raccolte fondi occasionali).

### 2.3.2 La Confederazione Oxfam e il quadro strategico globale

**Oxfam** è una Confederazione costituita da **21 organizzazioni** che hanno sede in altrettanti paesi o regioni: Australia, Belgio, Brasile, Canada, Colombia, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Hong Kong, India, Irlanda, Italia, Messico, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Québec, Spagna,

Stati Uniti d'America, Sudafrica, Turchia. Tre organizzazioni: Oxfam Filippine, Penabulu (Indonesia) e Oxfam in the Pacific sono *prospective affiliates*. Le affiliate Oxfam, forti della diversità che le caratterizza, **lavorano in 80 paesi del mondo** per dare alle persone più povere e vulnerabili il potere necessario a migliorare le proprie condizioni di vita e a influenzare le decisioni che le riguardano. A marzo 2020 Oxfam ha approvato il proprio quadro strategico globale decennale, l'**Oxfam Global Strategic Framework 2020-30**. Il documento delinea chi siamo - la visione, la missione e i valori di Oxfam -, come lavoriamo, gli obiettivi di cambiamento che l'organizzazione persegue nel suo impegno contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia, e la trasformazione interna che si intende generare perché Oxfam possa rafforzare la sua rilevanza, resilienza e capacità di produrre impatto, nel pieno rispetto dei suoi principi e valori. Tutte le affiliate contribuiscono alla realizzazione di una comune missione: **la lotta alle disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia**.

Oxfam vuole essere un soggetto in grado di influenzare le politiche globali e nazionali e di avere un impatto significativo sulla vita di un numero rilevante di persone. Un impatto che oggi Oxfam pensa di poter raggiungere solo attraverso un maggior coordinamento interno, il rafforzamento di politiche e processi comuni e la valorizzazione dell'esperienza delle singole affiliate. Per questo, sempre più, la nostra azione è pensata e deve essere letta in modo sinergico con quella delle altre affiliate Oxfam. E sempre più quello che le altre Oxfam realizzano, è frutto di una strategia condivisa, che Oxfam Italia ha contribuito a definire.

#### Box 1 – Oxfam Strategic Framework 2020-2030

### LOTTIAMO CONTRO LE DISUGUAGLIANZE. INSIEME, POSSIAMO SCONFIGGERE POVERTÀ E INGIUSTIZIA

#### VISIONE

##### **OXFAM LAVORA PER UN MONDO GIUSTO E SOSTENIBILE.**

Il lavoro di Oxfam si fonda sull'universalità dei diritti umani. Siamo una rete globale di cittadini e cittadine radicati localmente. Siamo guidati dalla diversità e cerchiamo costantemente di creare nuove soluzioni che possano condurre alla soluzione di problemi complessi. La nostra ambizione è avere un impatto duraturo.

#### MISSIONE

##### **OXFAM LAVORA PER SCONFIGGERE DISUGUAGLIANZA, POVERTÀ E INGIUSTIZIA.**

Sappiamo che le disuguaglianze che causano la povertà e l'ingiustizia sono complesse e interconnesse. Per trasformare sistemi che le perpetuano, adottiamo un approccio multidimensionale applicando una lente femminista a tutte le nostre azioni.

#### VALORI

**Uguaglianza:** Crediamo che tutte le persone abbiano il diritto a essere trattate in modo equo e abbiano gli stessi diritti e opportunità.

**Empowerment:** Riconosciamo e cerchiamo di far sì che le persone espandano il controllo sulla loro vita e sulle decisioni che le riguardano.

**Solidarietà:** Uniamo le mani, sosteniamo e collaboriamo oltre i confini per un mondo giusto e sostenibile.

**Inclusività:** Abbracciamo la diversità e la differenza e diamo valore alle visioni e ai contributi di tutte le persone e comunità nella lotta contro la povertà e l'ingiustizia.

**Accountability:** Ci assumiamo le responsabilità delle nostre azioni e ci riteniamo responsabili nei confronti delle persone con cui lavoriamo e per cui lavoriamo.

**Coraggio:** Diciamo la verità ai potenti e agiamo con convinzione per la giustizia delle nostre cause.

#### L'AMBIZIONE DI OXFAM PER IL 2030

## PER IL 2030, OXFAM VUOLE ADATTARSI E INNOVARE.

Combatte la povertà e l'ingiustizia nelle zone rurali e nei contesti urbani. Il lavoro umanitario e di sviluppo continua a rafforzarsi. Il lavoro di influencing fa sempre parte dell'approccio di programmazione nel momento in cui si chiede di cambiare norme, comportamenti, politiche e pratiche. Lavorando e imparando dagli altri nelle attività di advocacy e campaigning, Oxfam utilizza un'ampia gamma di strumenti e tattiche. I principi femministi informano tutta l'azione di Oxfam; per perseguire la mission di lotta alle disuguaglianze, il lavoro si articola seguendo cinque obiettivi di seguito descritti.

### GLI OBIETTIVI DI OXFAM NELLA LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE



**GIUSTIZIA ECONOMICA.** Le persone e il pianeta sono al centro di sistemi economici giusti e sostenibili.

Un'economia giusta è inclusiva. Promuove l'uguaglianza, protegge il pianeta e pone fine alla povertà. Costruisce la coesione sociale e promuove l'empowerment di donne e gruppi marginalizzati. Sostiene i diritti di tutti i lavoratori e le lavoratrici. Come risultato, minimizza il rischio di conflitti e crisi. Costruire economie giuste richiede nuove narrative. I governi e il settore privato devono essere chiamati a dar conto del loro operato.



**GIUSTIZIA DI GENERE.** Le donne e le bambine vivono libere dalla discriminazione e dalla violenza di genere.

La violenza di genere rimane uno degli abusi dei diritti umani più comuni al mondo. Una società giusta non è possibile a meno che le donne e le bambine non abbiano libero arbitrio sulla propria vita. Bisogna sfidare le norme sociali e i sistemi di credenze dannosi, anche attraverso l'educazione alla trasformazione di genere, e laddove questo impatto incide maggiormente sulle donne povere. Raggiungere questo obiettivo significa sfidare i sistemi patriarcali che impediscono alle donne di realizzare i propri diritti.



**GIUSTIZIA CLIMATICA.** La crisi climatica è contenuta attraverso le risposte guidate da coloro che sono i più colpiti, pur avendo minore responsabilità.

Il cambiamento climatico è un disastro causato dall'uomo che sta già invertendo i progressi compiuti nella lotta contro la povertà e la disuguaglianza. La crisi climatica contribuisce alla fragilità e al rischio di conflitto. Per cambiare questo processo, i governi e le aziende devono cessare le pratiche distruttive e investire invece in soluzioni sostenibili. Le voci delle organizzazioni femministe, dei giovani, e delle comunità indigene devono essere amplificate.



**GOVERNANCE RESPONSABILE.** I sistemi di governance inclusivi e responsabili proteggono i diritti umani e il nostro pianeta.

Le norme internazionali e gli accordi multilaterali sono costantemente minati. Un'agenda populista e anti-diritti sta sgretolando i passi avanti realizzati dal movimento mondiale per i diritti delle donne e per la lotta contro la povertà. Un futuro giusto e sostenibile dipende da spazi vibranti e sicuri che consentono a tutte le persone di chiedere conto ai potenti.



**AZIONE UMANITARIA.** Le vittime di catastrofi naturali o di conflitti sono assistite tempestivamente e protette nella fase acuta come nella ricostruzione.

Le persone più povere vivono su terre sempre più soggette a inondazioni e carestie. I conflitti spingono intere famiglie e comunità nei villaggi e paesi confinanti aumentando la pressione su servizi essenziali spesso già inesistenti o carenti. È essenziale provvedere con misure di prevenzione dei rischi e tutela delle categorie più vulnerabili, e investire in progetti di sviluppo a lungo termine incentrati sulla lotta alle disuguaglianze, fornendo soluzioni efficaci e sostenibili.

## LA VISIONE DI OXFAM ITALIA NEL 2030

Nel quadro della visione, missione e strategia della Confederazione, Oxfam Italia nel 2023-24 ha sviluppato la propria strategia per il prossimo triennio (2024-27), ora in fase di finalizzazione e approvazione da parte degli organi di governance e che presenteremo nella prossima edizione del

Bilancio Sociale. La strategia è guidata da una rinnovata chiarezza rispetto a come l'organizzazione intende essere nel 2030.

Oxfam Italia nel 2030:

- È un'organizzazione della società civile italiana, parte di una Confederazione internazionale, leader nella **lotta alle disuguaglianze e alla povertà in Italia e nel mondo**, attraverso la creazione di un **movimento di persone** che sostengono la sua missione in diverse forme: attivismo, volontariato, donazioni.
- Con un **approccio basato sui diritti umani, femminista e decoloniale**, sviluppa **programmi trasformativi** che aspirano a promuovere cambiamenti che favoriscano l'esercizio di diritti in maniera sostenibile e duratura. A tal fine opera con un **approccio integrato** per cambiare la vita delle persone, le idee e comportamenti, le politiche e le pratiche. Il **partenariato** non è per Oxfam uno strumento per realizzare il cambiamento, ma è l'essenza costitutiva del cambiamento.
- **Combatte le disuguaglianze in Italia** con un **programma integrato nazionale a favore dei soggetti più vulnerabili**, operando in quattro principali ambiti: inclusione sociale, educazione trasformativa, lavoro dignitoso e giustizia di genere. Favorisce soluzioni innovative e replicabili, influenzando le politiche locali e nazionali. Adotta un modello di intervento fondato sulla **partnership** con soggetti dei diversi territori.
- In coordinamento con la Confederazione Oxfam, **combatte le disuguaglianze e la povertà e risponde alle principali crisi umanitarie nel mondo**, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo/Medio Oriente e Africa del Sud:
  - **influenzando il ruolo dell'Italia** per la sicurezza alimentare, la giustizia di genere e i diritti nelle aree di crisi, anche attraverso una cooperazione e una finanza per lo sviluppo efficaci;
  - svolgendo un ruolo di **supporto ai programmi paese per lo sviluppo** sui temi della generazione di reddito/economia sociale, della governance locale, delle filiere agricole e della giustizia di genere;
  - contribuendo alla **risposta alle principali crisi umanitarie**, con una leadership riconosciuta a livello internazionale nel settore WASH (approvvigionamento idrico e strutture igienico-sanitarie, protection, aiuti in denaro, prevenzione dei disastri e riduzione dei rischi).
- Sia in Italia che all'estero, svolge un ruolo leader nell'**ingaggio del settore privato** per il cambiamento di politiche e pratiche per il rispetto dei diritti umani.
- È un'**associazione democratica dotata di una governance efficace** capace di indirizzarla e sostenerla nel perseguimento della propria mission.
- È soggetto attivo all'interno della Confederazione **Oxfam International**, con un chiaro posizionamento, un ruolo propositivo nelle sedi di governance e management e il contributo nelle decisioni strategiche.
- Ha ulteriormente migliorato il proprio livello di **sostenibilità economica** e di **solidità patrimoniale**, tramite l'acquisizione di una adeguata base di donatori regolari, un buon livello di ingaggio con donatori istituzionali, aziende e fondazioni, e la semplificazione dei rapporti con i soggetti del Gruppo Oxfam.
- Ha consolidato **sistemi e modalità di organizzazione del lavoro efficaci ed efficienti**, pienamente conformi alle normative vigenti e ai propri principi, valori e standard. Assicura l'inserimento e il rafforzamento di **profili e competenze** necessarie all'organizzazione per realizzare la sua mission. Promuove un **ambiente lavorativo** inclusivo, che favorisca l'adesione, la motivazione, l'integrità, l'impegno, e il benessere fisico, mentale ed emotivo delle persone. Opera in maniera **trasparente**.

## 2.4 I Principi femministi di Oxfam

**“Siamo un’organizzazione femminista: riconosciamo che non c’è giustizia economica, sociale e ambientale senza giustizia di genere. I principi femministi informano tutta la nostra azione e interazione”**, afferma con forza l’*Oxfam Strategic Framework*. Lo stesso documento sottolinea che Oxfam adotta un approccio femminista in ogni sua azione: applica una lente femminista nelle sue analisi, la giustizia di genere e i diritti delle donne sono centrali nei suoi programmi, si impegna nel contrastare una cultura maschilista, nel promuovere la leadership femminista e nel sostenere i diritti delle persone LGBTQI+.

**Coerentemente con questa visione e questo approccio, Oxfam si è dotata di 11 Principi femministi che ispirano l’azione a tutti i livelli.** Oxfam Italia ha deciso di mettere i Principi femministi e l’approccio femminista al centro del proprio lavoro sulla cultura organizzativa, riconoscendo le grandi potenzialità in essi racchiuse per promuovere un ripensamento del nostro modo di operare internamente ed esternamente, rafforzandone la coerenza con i valori, la visione e la strategia.

## Box 2 - I principi femministi di Oxfam

### **CONDIVIDERE IL POTERE**

Riconosciamo i poteri e i privilegi all'interno dell'organizzazione, mettiamo in discussione e lavoriamo per trasformare dinamiche di potere non equilibrate, promuoviamo il protagonismo e la leadership di persone del sud del mondo, in particolare donne e persone di diverse identità di genere impegnate nella difesa dell'uguaglianza di genere.

### **IL PERSONALE È POLITICO**

Riconosciamo che per combattere il patriarcato, la supremazia bianca, il razzismo, il neoliberismo e il colonialismo nelle sue varie espressioni di abuso di potere, esclusione e oppressione, è necessario prima di tutto mettere in discussione e cambiare noi stessi e noi stesse. Facciamo tutti/tutte intrinsecamente parte di sistemi più grandi e le nostre convinzioni, azioni, atteggiamenti e comportamenti possono contribuire a rafforzare le ingiustizie o a promuovere l'uguaglianza. Le trasformazioni individuali, istituzionali e sociali sono interconnesse. Per questo, riteniamo non esistano questioni private.

### **IL FEMMINISMO È UN MOVIMENTO LOCALE E GLOBALE**

Consideriamo il femminismo (o i femminismi) un movimento di resistenza che si oppone al patriarcato in tutto il mondo e nelle sue diverse forme. Riconosciamo la diversità dei movimenti femministi e l'importanza di non compromettere, duplicare o sovrastare il loro operato con la nostra azione e le nostre politiche. Adottiamo l'approccio della localizzazione e riconosciamo la nostra responsabilità come attore internazionale che sostiene la causa della lotta alla disuguaglianza di genere.

### **NIENTE SU DI NOI SENZA DI NOI**

Ci assumiamo la responsabilità di assicurarci che le questioni relative ai diritti delle donne e LGBTQIA+ non siano strumentalizzate e utilizzate per i nostri scopi. Soprattutto, ci assicuriamo che i nostri alleati, le donne e gli individui di altro genere direttamente interessati dai programmi e dalle campagne che sosteniamo, partecipino pienamente e direttamente alle decisioni che li/le riguardano e ci impegniamo a promuovere spazi dove possano avere voce sulle questioni che li/le riguardano.

### **COINVOLGERE COMUNITÀ INTERE, COMPRESI UOMINI E BAMBINI**

Il femminismo è per tutte e tutti. Lavoriamo per mettere in discussione norme e strutture sociali discriminatorie rispetto al genere, come anche il privilegio maschile e il maschilismo. Il patriarcato influisce profondamente e in maniera negativa sulle donne e sulle persone con diverse identità di genere, ma è dannoso anche per gli uomini.

### **NON ESISTE GIUSTIZIA ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE SENZA GIUSTIZIA DI GENERE**

Per eliminare tutte le forme di esclusione e oppressione dobbiamo riconoscere che la crescita sociale e quella economica sono interconnesse. Perciò è necessario ripensare al nostro benessere collettivo in termini di diritti positivi: la piena partecipazione, la piena emancipazione ed il completo riconoscimento e rispetto degli altri e delle altre.

### **DIVERSITÀ E INCLUSIONE**

Celebriamo e incoraggiamo la diversità e combattiamo ogni forma di discriminazione sia all'interno di Oxfam che nelle comunità con cui lavoriamo. Consapevoli che non esiste una sola lotta per un unico problema, enfatizziamo l'uguaglianza di tutte le persone, perché essere diversi/e non equivale a essere da meno. Crediamo nella ricchezza che persone con diverse provenienze, identità ed esperienze possano portare nella nostra organizzazione.

### **SENTIRSI AL SICURO**

Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali - dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre, ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

### **CURA E SOLIDARIETÀ**

Promuoviamo un ambiente libero da gerarchie e norme patriarcali e ci impegniamo a riconoscere l'autorità che ognuno di noi possiede, nel rispetto delle nostre differenze. Riconosciamo che dare importanza al benessere personale e alla cura di sé è un atto politico di rispetto dei diritti umani e dei diritti degli altri, nonché di promozione dell'efficienza e della sostenibilità del nostro lavoro e della nostra persona. Ci impegniamo a prenderci cura, rispettarci e sostenerci reciprocamente in modo solidale.

### **SVILUPPO E LIBERTÀ**

Difendiamo la libertà nostra e di chi ci circonda di poter esprimere opinioni e idee senza paura di ritorsioni, censure o sanzioni. Valorizziamo l'autonomia come condizione per agire in modo indipendente, così come la capacità di fare le proprie scelte riconoscendo la responsabilità che ne deriva.

### **ELIMINARE OGNI TIPO DI VIOLENZA DI GENERE**

Riconosciamo la violenza di genere come una delle più diffuse e prevalenti violazioni dei diritti umani nel mondo. Ci impegniamo a rafforzare le nostre partnership con organizzazioni femministe e impegnate nei diritti delle donne, con giovani e uomini, per trasformare le norme sociali che diffondono e normalizzano la violenza. Ci impegniamo a garantire che i governi rispettino gli standard internazionali, sviluppino e applichino leggi e politiche che combattano la violenza di genere. Sosteniamo le vittime di violenza nel loro percorso di ripresa.





## 2.5 La Governance

**Oxfam Italia Intercultura ha 16 soci, di cui 15 persone fisiche e 1 una persona giuridica: Oxfam Italia Associazione.** Dei 15 soci persone fisiche, 9 sono lavoratori di Oxfam Italia Intercultura o di Oxfam Italia Associazione. L'Assemblea dei Soci elegge il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

**Il Consiglio di Amministrazione è formato da tre membri ed è stato eletto il 23 gennaio 2023.** Un componente del CdA è stato proposto all'Assemblea dal socio Oxfam Italia per facilitare l'integrazione operativa con l'Associazione. L'Assemblea ha votato all'unanimità dei presenti l'intero Consiglio di Amministrazione. Nella prima seduta del Consiglio, all'unanimità è stato votato Presidente, Roberto Enrico Barbieri.

**Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed è così composto:** Roberto Enrico Barbieri – Presidente; Pietro Nibbi – Consigliere; Zanobi Tosi Mazzoni – Consigliere. Mazzoni ha sostituito Alessandro Bechini, dimessosi nel mese di luglio 2024.

In virtù dell'integrazione strategica e gestionale con Oxfam Italia, nello svolgimento delle proprie attività il Consiglio di Amministrazione si avvale in maniera permanente dell'intervento nelle proprie sedute della collaborazione del Direttore Amministrazione e Finanza di Oxfam Italia, Fabrizio Buzzatti, della Direttrice Organizzazione e Persone di Oxfam Italia, Federica Comanducci e del Direttore Programmi; le principali sedi operative e di alcuni servizi di consulenza esterna; la Rappresentanza Sindacale Unitaria tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, con delega al Presidente e la Direttrice Organizzazione e Persone a rappresentare la Cooperativa in tali funzioni. Ai sensi dell'Art. 22, comma 6, Il Presidente è attribuito il potere di rappresentanza legale, interna ed esterna, sostanziale e processuale della Società. Al Presidente è altresì attribuito il potere di firma degli atti a valenza esterna, previa validazione dei Consiglieri delegati, del Direttore Amministrazione e Finanza e della Direttrice Organizzazione e Persone per le materie di propria competenza. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, i membri del CdA, insieme ai Direttori Amministrazione e Finanza e alla Direttrice Organizzazione e Persone, hanno riunioni operative con cadenza indicativamente quindicinale. Il CdA si è riunito formalmente 5 volte durante il periodo aprile 2023 – marzo 2024 per l'assunzione delle necessarie delibere.

La visita annuale di revisione di Legacoop nel dicembre 2023 non ha presentato particolari fatti di rilievo, dando esito positivo.

**Il Collegio Sindacale** è organo necessario alla Società. Il Collegio Sindacale è stato eletto il 23 gennaio 2023 e dura in carica per tre esercizi a decorrere dal bilancio chiuso il 31 marzo 2023. L'Assemblea ha altresì eletto il Presidente del Collegio. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti:

- Stefano Mendicino, Presidente
- Luca Caprara, Sindaco Revisore
- Fabrizio Mascarucci, Collegio Sindacale
- Federico Freni, Sindaco Revisore Supplente
- Silvia Razzolini, Sindaco Revisore Supplente

Nel corso 2022-23 il Collegio Sindacale ha percepito un compenso pari a 13 mila 520 euro all'anno. Si è riunito 5 volte ed ha effettuato periodiche visite di verifica con la struttura. Nel corso dell'anno non si sono verificati contenziosi che hanno coinvolto Oxfam Italia Intercultura.

## 2.6 Accreditalenti

Oxfam Italia Intercultura ha i seguenti riconoscimenti giuridici e accreditamenti:

- **Iscrizione al Registro ministeriale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati** – Prima Sezione (art. 42 del D.Lgs 286/98 – artt. 52, 53 e 54 e del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04);
- **Iscrizione al MIM (Ministero dell' Istruzione e del Merito) come Ente che offre formazione per il personale della scuola** (ai sensi della Direttiva n. 170 del 21-03-2016);
- **Iscrizione al Registro online delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni** (art 6, comma 2 del D. Lgs n .215 del 2003);
- **Certificazione UNI EN ISO 9001** per quanto riguarda gli scopi di “Progettazione e gestione di servizi di formazione, orientamento, educazione, ricerca sociale e mediazione linguistico culturale” ed “Erogazione di servizi accoglienza integrata”;
- **Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative Sociali** – Articolazione Provinciale di Arezzo – Sezione A – ai sensi e per gli effetti della Legge 08/11/91 n. 381 e L.R. 87/97;
- **Accreditamento per lo svolgimento dei Servizi al Lavoro e l'iscrizione all'elenco regionale – sezione provinciale di Arezzo** con decreto n 206 del 30 marzo 2023 ai sensi del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R, regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro).

Dal 2014 la Cooperativa Oxfam Italia Intercultura ha aderito alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue - Legacoop – che esercita sugli enti cooperativi ad essa aderenti le funzioni di vigilanza e di revisione conferite dalle leggi vigenti.

Inoltre, dal 21 marzo 2022, Oxfam Italia Intercultura è iscritta al Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), identificata con il numero 7940.

## 2.7 La Struttura Organizzativa

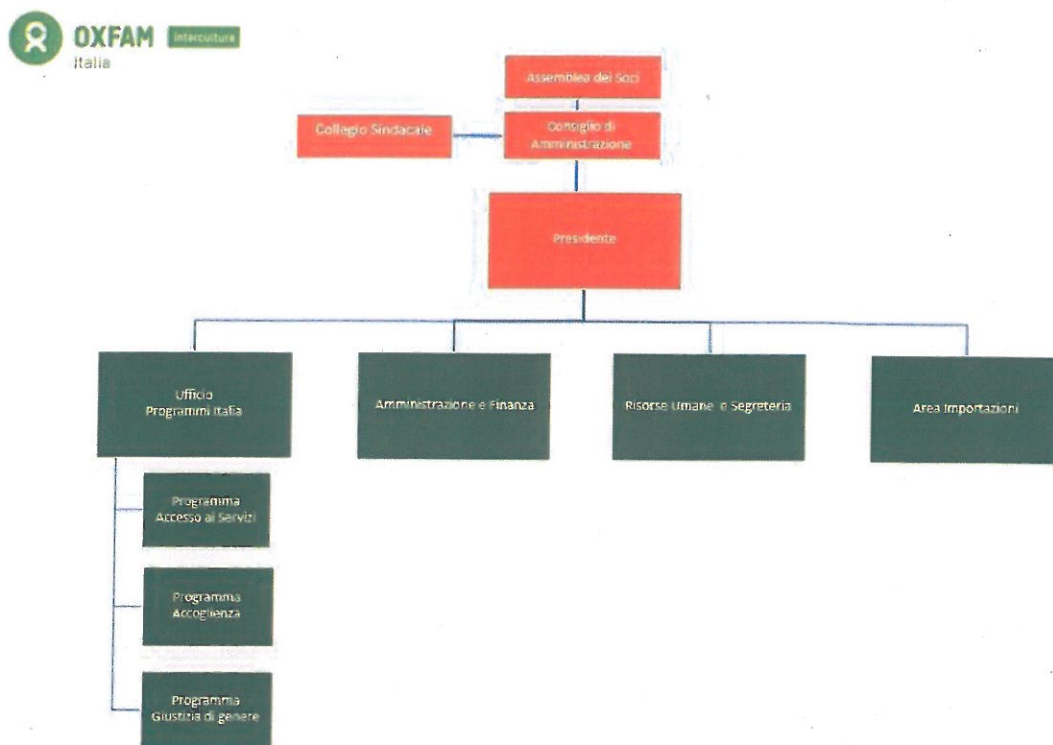
### 2.7.1 Organigramma e Management

La struttura organizzativa di Oxfam Italia Intercultura si articola in **un Ufficio Italia e in tre aree di lavoro (Amministrazione e Finanza, Segreteria, Importazioni)** che definiscono e realizzano le proprie attività nell'ambito di una programmazione unitaria e di una gestione coordinata con Oxfam Italia. Le funzioni di direzione esecutiva e controllo della cooperativa sono svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea su proposta del socio Oxfam Italia, proprio al fine di assicurare una forte integrazione tra le due organizzazioni.

L'Ufficio Italia promuove e realizza progetti e servizi con obiettivo di inclusione sociale e lavorativa della popolazione più vulnerabile, agendo in modo coordinato e sinergico con il Dipartimento Programmi di Oxfam Italia e sviluppando in particolare tre linee programmatiche: accoglienza di adulti e minori migranti; servizi di mediazione interculturale e altri servizi a supporto dell'inclusione sociale e lavorativa offerti all'interno di Community Center; progetti di contrasto della violenza sulle donne e di promozione della giustizia di genere. L'Area Importazioni assicura l'importazione e intermediazione con terzi di prodotti etici provenienti dal Sud del mondo in coordinamento con il Dipartimento Advocacy e Public Engagement di Oxfam Italia.

L'area Amministrazione e Finanza assicura l'amministrazione della cooperativa, la produzione del bilancio consuntivo, i pagamenti e la gestione finanziaria. La Segreteria assicura i servizi di segreteria, logistica e front office. L'indirizzo e il coordinamento funzionale delle due aree è garantito rispettivamente dalla Direzione del Dipartimento Amministrazione, Finanza e Controllo (la prima) e dal Dipartimento Organizzazione e Persone (la seconda).

Figura 1 – Organigramma di Oxfam Italia Intercultura



### 2.7.2 Staff e Collaboratori

Fondamentali per la realizzazione dello scopo sociale di Oxfam Italia Intercultura sono le persone che collaborano con la cooperativa e che contribuiscono quotidianamente alla realizzazione delle attività. Di queste forniamo di seguito una sintetica fotografia.

Tabella 3 - Staff per tipologia di contratto

Tipologia e sede del contratto	31/03/2024	Donne	Uomini	31/03/2023
Dipendenti tempo indeterminato	31	22	9	36
Dipendenti tempo determinato	2	2	-	4
Co.co.co in Italia	24	18	6	29
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>42</b>	<b>15</b>	<b>69</b>

Come evidente dalle tabelle, nell'ultimo anno, il personale complessivo dell'organizzazione si è ridotto di circa un 11%, principalmente come conseguenza della revisione delle modalità di intervento di Oxfam in Italia, che ha portato alla gestione di alcune attività da parte dei partner. Nell'operare questo cambio di modello, la **continuità lavorativa delle persone è rimasto il principale punto di attenzione**, con una specifica strategia di ricollocazioni interne e un accordo con i partner per l'assunzione dell'intero personale operante nei servizi. Il personale impattato da questo cambiamento ha beneficiato di specifici percorsi di accompagnamento nella forma di colloqui individuali, coaching e supporto psicologico.

Da un punto di vista anagrafico, **l'attuale staff di Oxfam Italia Intercultura è composto prevalentemente da persone nella fascia da 30 a 50 anni**, come evidente dalla tabella che segue. I collaboratori e le collaboratrici con meno di 30 anni sono in numero limitato, anche in

considerazione del fatto che molte posizioni lavorative richiedono staff con competenze sviluppate, certificate da laurea e master settoriali o da adeguata esperienza maturata.

**Tabella 4 – Ripartizione staff Oxfam Italia Intercultura per fascia di età**

Età	Donne	Uomini	Totale
Meno di 30 anni	5	2	7
30/50 anni	27	11	38
Sopra 50 anni	10	2	12
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>15</b>	<b>57</b>

Evidenziamo infine come, nel periodo aprile 2023 - marzo 2024, hanno collaborato **anche 2 persone in stage formativo con Oxfam Italia Intercultura** (entrambe donne).

### **2.7.3 Persone: politica e strategie**

La realizzazione della mission di Oxfam in Italia e Oxfam Italia Intercultura è possibile grazie alla passione, impegno e professionalità delle persone che vi collaborano.

Oxfam Italia Intercultura ricerca e sviluppa i profili e le competenze necessari per raggiungere la sua mission tramite recruitment esterno e sviluppo professionale del personale già in essere. Oltre alle competenze tecniche, sono oggetto di valutazione e rafforzamento competenze trasversali e comportamenti allineati a valori, principi e standard di cui Oxfam si è dotata.

Nella quotidianità, il personale è poi indirizzato, supportato e supervisionato rispetto al proprio specifico ruolo nell'ambito del sistema **'Let's Talk' di Performance management**, basato su Termini di Riferimento che chiariscono il contributo atteso da ognuno rispetto agli obiettivi organizzativi, e su una valutazione condivisa, oltre del raggiungimento degli obiettivi, anche dell'eticità dei comportamenti. Di seguito si dà conto in modo più dettagliato della struttura delle retribuzioni, delle relazioni sindacali e delle attività formative e finalizzate al benessere al lavoro.

## **2.8 Struttura delle Retribuzioni**

Oxfam Italia Intercultura applica ai dipendenti e alle dipendenti il contratto delle **Cooperative sociali, con inquadramento dal D2 al Quadro**. Per quanto riguarda i cococo, si riferisce e applica ***l'Accordo quadro per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative*** sottoscritto dall'Associazione ONG Italiane con le principali sigle sindacali e recentemente rinnovato.

A ottobre 2021, a seguito di una analisi interna realizzata con il supporto della società di consulenza Korn Ferry, CdA e Direzione si erano impegnati a una **revisione della politica retributiva** per avvicinare progressivamente le retribuzioni di Oxfam Italia alla mediana di mercato no profit (essendo queste risultate tendenzialmente al di sotto) e omologare il trattamento tra i/le dipendenti e i cococo delle due organizzazioni. Il risultato è effettivamente stato raggiunto in tre anni: a inizio 2024-25, tutte le retribuzioni sono collocate sulla (o sopra) la mediana di riferimento o si è operato un pieno allineamento tra le retribuzioni di Oxfam Italia e quelle di Oxfam Intercultura. **Si evidenzia poi una sostanziale equità di genere nelle retribuzioni OIT-OII: scostamenti dalla mediana di mercato e minimi e massimi retributivi si equivalgono in media.**

In aggiunta agli interventi di adeguamento delle retribuzioni lorde, a partire da gennaio 2022, dipendenti e cococo che collaborano con l'organizzazione beneficiano di un **assegno di welfare con importo minimo di 500 euro**. Per i/le dipendenti della **Cooperativa**, così come per i cococo e i dipendenti a tempo determinato sia di Oxfam Italia che di Oxfam Italia Intercultura, **sempre dal**



**2022 è stata attivata una assicurazione sanitaria integrativa**, per equipararli ai/le dipendenti a tempo indeterminato di Oxfam Italia, che beneficiano per contratto dell'assicurazione del Fondo Est. Nell'operare questi interventi, l'attenzione all'equità interna delle retribuzioni è rimasta un forte punto di attenzione, come evidenziato dal fatto che tutte le posizioni sono posizionate all'interno della linea di dispersione e che si osserva un'equità salariale tra donne e uomini. La forbice salariale, inoltre, continua a essere limitata a 1:2 per Oxfam Italia Intercultura. **Al 31/03/24, il compenso più alto per Oxfam Intercultura è infatti pari a 42.863 euro annui, il più basso pari a 21.593 euro.**

### **Benessere al lavoro**

Il benessere al lavoro è da vari anni un importante focus della strategia e azione HR, con particolare attenzione a promuovere un ambiente lavorativo accogliente, inclusivo e sicuro (si vedano anche il paragrafo sul safeguarding). Questa attenzione ha portato nel tempo a promuovere e sostenere **flessibilità e lavoro agile**, già prima della pandemia, e a adottare un modello di lavoro a prevalente smart working a seguito di questa. **Accordi di smartworking sono stati rinnovati ad aprile 2024 con tutti i/le dipendenti che ne hanno fatto richiesta.** Permessi integrativi sono concessi alle persone che stanno attraversando temporanee situazioni di difficoltà personali o familiari e che ne necessitano per motivi di cura. Inoltre, nel tempo sono state **promosse iniziative di mindfulness, yoga e laboratori di gruppo centrati sulla cura di sé e delle relazioni.**

Per **valorizzare e promuovere pratiche di cura** sono state promosse alcune altre iniziative estremamente rilevanti, anche se non direttamente riconducibili a interventi formativi. Fra queste, l'attivazione di uno sportello di supporto psicologico gestito da uno psicoterapeuta, anonimo e rivolto a tutte le persone che ne fanno richiesta, il percorso di **Bilancio di Competenze**, rivolto a persone che stanno attraversando una fase lavorativa di importante cambiamento e potenziale disorientamento, nonché **percorsi di Coaching individuale**, mirati a rafforzare la consapevolezza delle proprie competenze. Questi percorsi si considerano a duplice valenza poiché se da un lato vogliono supportare le persone partecipanti nel raggiungere maggiore consapevolezza di sé, dall'altro vogliono anche rafforzare una cultura positiva del benessere e della cura all'interno della nostra organizzazione. E' stata inoltre organizzata una **giornata di staff** dedicata alla cura di sé e delle relazioni lavorative, alla quale hanno partecipato **80 persone** delle due organizzazioni.

## **2.9 Safeguarding & Ethics**

Oxfam si ispira e segue nei luoghi e nella condotta di lavoro il Principio Femminista '**Sentirsi al sicuro**': *Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali - dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.*

Dal 2018, Oxfam Italia richiede al suo staff di sottoscrivere e rispettare un **Codice di Condotta** e dispone di un sistema di segnalazione di episodi di violazione del Codice e di gestione dei casi. Gli eventuali casi, segnalati al *Safeguarding and Ethics team* e gestiti, vengono inoltre riportati alla Confederazione che elabora il report semestrale '*Improving safeguarding and culture at Oxfam*'. **Nel 2023-24 Oxfam Italia non ha riportato segnalazioni.**

Nel 2023-24 Oxfam Italia ha ulteriormente intensificato il proprio impegno nell'ambito della prevenzione da episodi di violazione del Codice di Condotta, riconducibili sia a episodi di molestia, sfruttamento e abuso sessuale sia a comportamenti inappropriati sul luogo di lavoro, quali il mobbing, l'aggressione, la violenza verbale e fisica, le discriminazioni e altro, proponendo momenti formativi e informativi, soprattutto in fase di induction obbligatoria per nuovi/e collaboratori/trici e tirocinanti. Ha rafforzato il percorso formativo e informativo sulla piattaforma di formazione a distanza, all'interno della piattaforma E-learning di Oxfam International: il corso di **Safeguarding** è



obbligatorio per tutti i collaboratori e le collaboratrici. Parte del Safeguarding and Ethics team a partire dall'inizio del 2023 è stata nuovamente coinvolta in un progetto europeo di prevenzione e contrasto alle molestie sessuali sui luoghi di lavoro, volto a rafforzare i sistemi di tutela da episodi di molestie sessuali sul luogo di lavoro nelle realtà aziendali, associative e istituzionali.

Nel 2023-24, sono stati sviluppati **percorsi di Advisory** avviati nell'anno precedente che hanno dato l'opportunità di affiancare realtà esterne nella creazione di sistemi di tutela - fra queste, Il Global Campus of Human Rights di Venezia, l'Associazione delle ONG Italiane, la Cooperativa ConVoi di Sesto Fiorentino – offrendo una opportunità preziosa di confronto con realtà diverse per tipologia di business ma affini per valori e principi, primo fra tutti la tolleranza zero verso le molestie sul luogo di lavoro.

Infine Oxfam Italia Intercultura aderisce al '**Misconduct Disclosure Scheme**', sistema di referenze 'incrociate' adottato dall'intera Confederazione al fine di mettere in sicurezza i processi di recruitment, implementato a partire dal 2020, funziona ormai a regime sia per le referenze in entrata che per quelle in uscita. Il meccanismo è volto a **limitare per quanto possibile l'inserimento di personale con precedenti di safeguarding e frode** e tutelare così maggiormente le organizzazioni. soprattutto le comunità con cui quotidianamente lavoriamo e condividiamo impegno e valori.

## 2.10 Sicurezza e salute dei lavoratori

Le procedure di attuazione della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) sono state integralmente rispettate. In particolare, nel corso del 2023 sono stati sottoposti a visite di sorveglianza sanitaria 7 collaboratrici e 1 collaboratore tutti risultati tutti idonei.

### 3 Il Lavoro di Oxfam in Italia

Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura si adoperano per combattere la disuguaglianza nel nostro paese, attraverso attività e programmi concertati e con la collaborazione di partner e alleati. Il lavoro di Oxfam Italia Intercultura si esplicita attraverso quattro programmi principali: accesso ai servizi, accoglienza, educazione inclusiva e giustizia di genere. Vi è, poi, una componente relativa all'area del commercio.

#### 3.1 Il valore della partnership

Oxfam Italia e la Confederazione Oxfam International si concepiscono come parte attiva di un movimento globale per il cambiamento. Nell'intento di garantire piena sostenibilità ai programmi che portiamo avanti sul campo e incidere efficacemente sulle cause della povertà e della disuguaglianza, **lavoriamo fianco a fianco con le organizzazioni della società civile locale, nazionale e internazionale e con gli attori rilevanti del territorio**, quali istituzioni, governi, enti di ricerca e università, ma anche settore privato, movimenti sociali, associazioni e cooperative.

**Attraverso un percorso partecipativo interno, Oxfam Italia ha definito la propria politica di partenariato**, in coerenza con i valori di Oxfam; questa illustra le finalità e la visione delle relazioni con i partner e inquadra le diverse tipologie di attori con le quali l'organizzazione lavora, gli impegni che si assume e la governance delle partnership. In coerenza con i principi femministi della Confederazione, **Oxfam Italia sviluppa le relazioni con i partner basandosi su 7 principi:**

1. Visione e valori condivisi.
2. Condivisione del potere, autonomia e indipendenza.
3. Complementarietà, reciprocità, diversità e inclusione.
4. Cura e solidarietà.
5. Trasparenza e mutua accountability.
6. Chiarezza dei ruoli e responsabilità.
7. Impegno per un apprendimento congiunto.

Lo sviluppo di alleanze e partenariati stabili di medio e lungo periodo è dunque la modalità privilegiata con cui perseguiamo i nostri obiettivi. I programmi si distinguono, infatti, per un **forte coinvolgimento dei beneficiari e degli attori del territorio nelle fasi di identificazione, disegno e realizzazione dei programmi e dei progetti.**

Un'efficace risposta alle disuguaglianze o alla vulnerabilità economica delle persone richiede soluzioni innovative, durature e replicabili nelle quali a problematiche complesse vengono fornite risposte sostenibili. Oxfam ritiene che tali soluzioni richiedano necessariamente il concorso di conoscenze, competenze e risorse di più soggetti che sono mobilitate attraverso relazioni di partenariato. La comprensione dei bisogni delle persone e delle comunità vulnerabili, la capacità di interazione con loro, le competenze di innovazione a livello locale e nazionale, l'inquadramento degli interventi in un solido quadro di sostegno istituzionale sono elementi fondamentali per il successo dei programmi. Nella definizione e nella gestione delle strategie di intervento, Oxfam cerca pertanto di analizzare queste ed altre componenti facendosi **parte attiva nella scelta dei partner con i quali lavorare.** Il quadro di responsabilità istituzionali nei diversi paesi e il livello di competenze e risorse del settore pubblico è chiaramente un elemento rilevante in tali scelte.

Il concetto di partnership è anche in costante evoluzione nel quadro teorico e legislativo, comprendendo più tipologie di soggetti e superando concezioni che in passato hanno portato a molteplici frammentazioni. In particolare, in Italia la riforma del Terzo Settore avviata nel 2017, dà forza e valore agli istituti di co-programmazione e co-progettazione tra istituzioni e terzo settore che ben si inquadrano nella visione di Oxfam. L'approvazione, nel marzo 2021, delle linee guida su co-programmazione e co-progettazione da parte del Ministero del Lavoro, nonché la progressiva adozione di queste prassi da parte degli enti locali, offrono importanti opportunità per articolare, in maniera più composita, i rapporti di partenariato. La **trasparenza delle procedure nella scelta dei**



partner che gestiranno le risorse pubbliche può, pertanto, conciliarsi con un dialogo attivo e articolato sulle strategie di intervento a livello territoriale tra diverse tipologie di soggetti, nonché con la messa in comune di risorse e competenze.

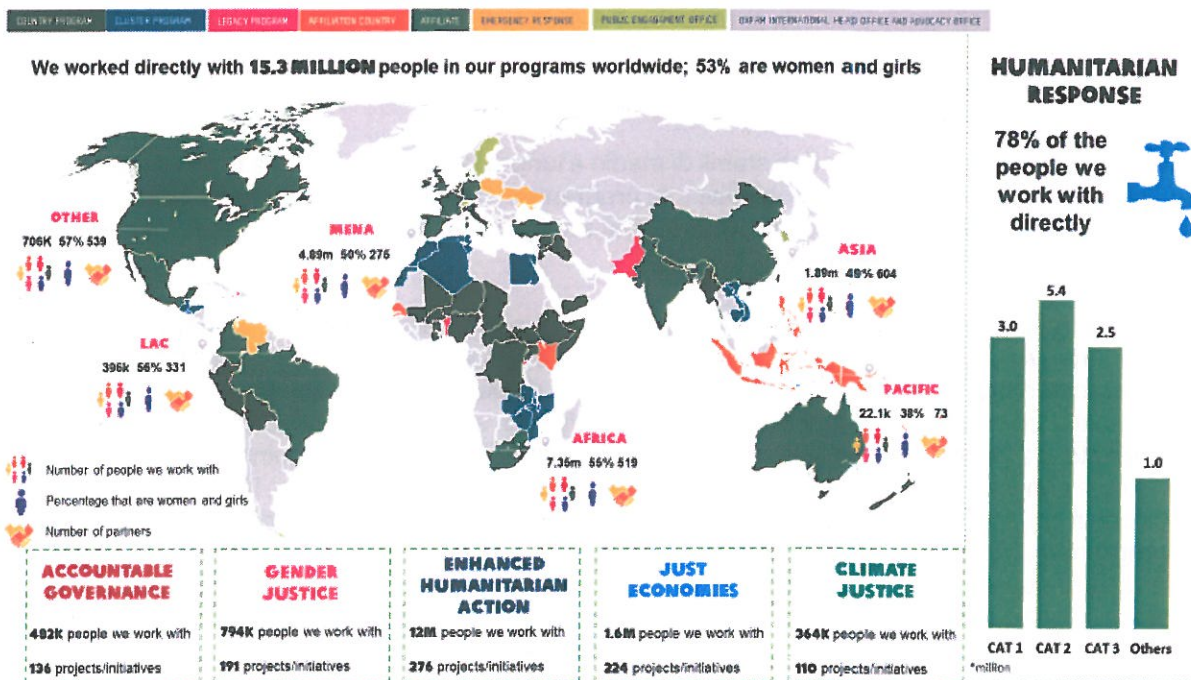
La mappa degli stakeholder in questa versione del Bilancio Sociale tiene comunque conto del lavoro svolto sulla politica del partenariato. Procedure e strumenti operativi per la gestione delle relazioni con i partner saranno revisionati nel corso del 2024-25, consentendoci una migliore lettura quantitativa e qualitativa del partenariato, ma anche una programmazione del lavoro più orientata ai risultati e aderente alla teoria del cambiamento dei programmi. Nella sezione successiva presentiamo alcuni dati sintetici del numero di partner di Oxfam – attraverso Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura – analizzati per numero, tipologia, coinvolgimento negli obiettivi di cambiamento e durata della relazione con Oxfam. Tali numeri danno un'indicazione generale sulla portata delle relazioni attivate, anche se la lettura in futuro dovrà necessariamente essere affinata e collegata in maniera più chiara ed evidente alla programmazione dell'organizzazione.

### 3.2 La dimensione del lavoro di Oxfam Italia Intercultura e Oxfam Italia

#### 3.2.1 La Confederazione Oxfam

Tra aprile 2023 e marzo 2024, Oxfam a livello globale ha raggiunto, attraverso **984 progetti**, **15.25 milioni di persone** nel mondo, di cui il **53% donne e bambine**. Il **27% sono giovani** e il **5% persone con disabilità**.

Figura 2 - Mappa della scala e della portata del lavoro di Oxfam nel mondo



Fonte: Oxfam global database output reporting 2023-24, Oxfam International, agosto 2024.





### 3.2.2 Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura a livello globale

Nel 2023-24, all'interno del quadro della scala e della portata dell'impegno della Confederazione Oxfam a livello globale, il gruppo Oxfam Italia ha realizzato un totale di **125 azioni**<sup>1</sup> per contribuire al perseguimento degli obiettivi di cambiamento trasformativo del sistema di Oxfam.

**Tabella 5 - Confronto annuale tra iniziative e progetti di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto**

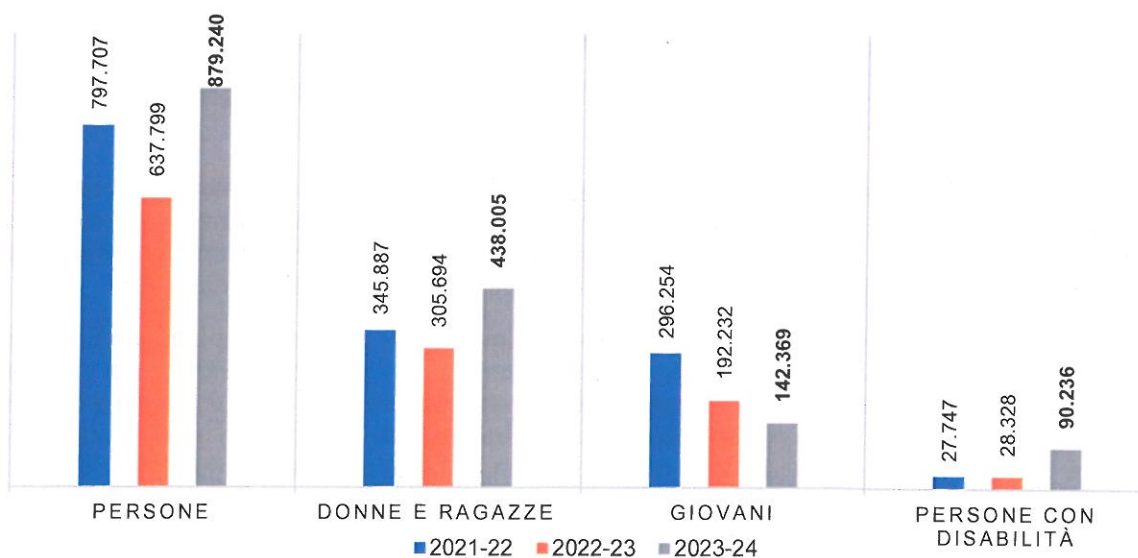
	2021-22			2022-23			2023-24		
	Iniziative	Progetti	Totale	Iniziative	Progetti	Totale	Iniziative	Progetti	Totale
<b>OIT</b>	35	35	70	44	33	77	55	23	78
<b>OII</b>	1	31	32	0	31	31	19	28	47
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>66</b>	<b>102</b>	<b>44</b>	<b>64</b>	<b>108</b>	<b>74</b>	<b>51</b>	<b>125</b>

Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024.

Tra il 2022-23 e il 2023-24, si riscontra un aumento delle azioni promosse dal gruppo Oxfam Italia. Tale incremento è in gran parte riconducibile alla realizzazione di iniziative di influenza e di coinvolgimento delle persone che agiscono per Oxfam in alcuni interventi all'estero supportati da Oxfam Italia. La riduzione dei progetti di Oxfam Italia rispetto allo scorso anno è dovuta alla conclusione di alcuni importanti interventi in Italia e all'estero.

Nel 2023-24, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente con circa **879.240 persone** singole, ossia contate una volta soltanto. Di queste, il **50%** sono **donne e ragazze** (circa 438.005), mentre i **giovani** ammontano al **16%** (circa 142.369). Le **persone con disabilità** costituiscono il **10%** del totale delle persone con cui abbiamo lavorato (circa 90.236).

**Grafico 1 - Confronto annuale tra persone, donne e ragazze, giovani e persone con disabilità con le quali OIT e OII hanno lavorato direttamente, in valore assoluto**



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024.

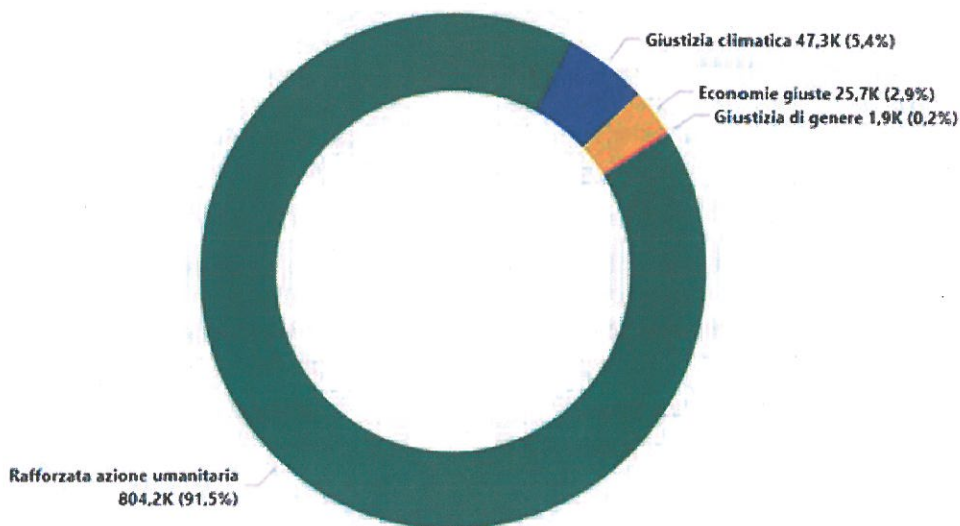
<sup>1</sup> L'espressione "azioni" comprende sia i progetti (ossia le pratiche che permettono ad Oxfam di lavorare direttamente sulla vite delle persone), sia le iniziative (ossia gli interventi che influenzano le politiche, mobilitano e ingaggiano le persone).



Tra il 2022-23 e il 2023-24, come si evince dal grafico sopra riportato, si riscontra una generale aumento del numero assoluto delle persone, delle donne e ragazze e delle persone con disabilità con le quali Oxfam Italia ha lavorato in Italia e nel mondo, fatta eccezione del numero di giovani. Nello specifico, delle persone con le quali Oxfam Italia ha lavorato direttamente, tale variazione è in buona parte attribuibile ai progetti di azione umanitaria in Siria, Malawi e Etiopia nel corso del 2023-24.

Il 91% delle persone con cui il gruppo Oxfam Italia ha lavorato direttamente è riconducibile al cambiamento trasformativo del sistema della Rafforzata azione umanitaria (circa 804.235 persone). Economie giuste e Giustizia climatica hanno lavorato rispettivamente con il 3% (circa 25.724 persone) e il 5% (circa 47.344 persone) del totale delle persone. Giustizia di genere ha lavorato con lo 0,22% del totale delle persone (circa 1.937 persone), secondo quanto illustrato nel grafico sottostante.

**Grafico 2 - Persone raggiunte da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura per cambiamento trasformativo di sistema, valore assoluto e percentuale**

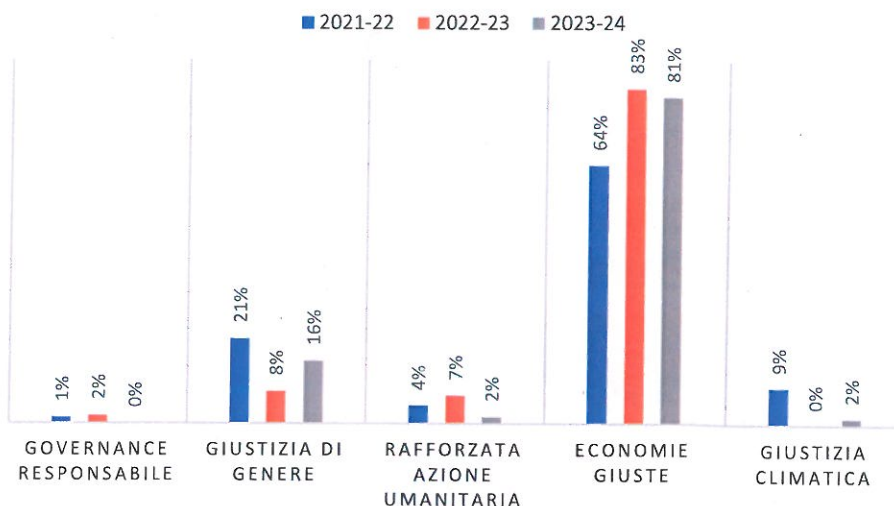


Fonte: Oxfam global database output reporting 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024.

Il gruppo Oxfam Italia ha lavorato insieme a **174 partner** unici. Rispetto al totale, l'81%, ossia 141 organizzazioni, è impegnato su progetti per Economie giuste. I restanti partner sono legati alla Giustizia di genere per il 15,5%, ossia 27 organizzazioni, alla Rafforzata azione umanitaria per l'1,7%, ossia 3 organizzazioni e alla Giustizia climatica per l'1,7%, ossia 3 organizzazioni.

Rispetto al 2022-23, il lavoro con i partner ha visto una lieve diminuzione dell'impegno su Economie giuste (dall'83% all'81%), così come su Azione umanitaria (dal 7% all'2%). Giustizia di genere e Giustizia climatica hanno avuto un lieve incremento (rispettivamente dallo 0% al 2%), come dimostra il grafico sotto riportato. Nessun partenariato ha operato nella Governance responsabile. Tali variazioni sono coerenti con la revisione delle strategie organizzative di medio periodo e le conseguenti scelte operate dal gruppo Oxfam Italia nella gestione dei progetti.

**Grafico 3 - Confronto annuale, in percentuale, dell'impegno dei partner per obiettivi di cambiamento trasformativi di Oxfam**



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24, rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2024.

Nel 2023-24, un quinto dei partner (vale a dire circa il 20% del totale pari a 34 organizzazioni) del gruppo Oxfam Italia appartengono al mondo accademico, della formazione e della ricerca, cui seguono partnership con ONG nazionali per il 18,5% (pari a 32 ONG), con organizzazioni della società civile del paese partner per il 14% (pari a 25 enti), con il settore privato per il 15% (pari a 26 attori), con gli enti locali e subnazionali per il 10% (pari a 18 autorità), con Fondazioni per 3% (pari a 5 istituzioni), con ONG Internazionali per il 3% (pari a 5 ONG), con Altro settore pubblico per il 2% (pari a 4 partner) e con il Governo per il 2% (pari a 3). Infine, c'è una categoria altro che incide per il 12,7% pari a 22 organizzazioni.

Nel 49% dei casi, la natura della relazione di partenariato con il gruppo Oxfam Italia è di **carattere finanziario** ossia vede un trasferimento di fondi da parte di Oxfam ai partner. Il restante 51% ha un rapporto non finanziario. Il 16% delle relazioni non finanziarie sono basate su accordi.

Attraverso **50 iniziative**, il gruppo Oxfam Italia e i suoi partner hanno lavorato per influenzare **624 istituzioni o organizzazioni** e 6.616 persone. 36 iniziative di influenza sono state realizzate in Italia e 14 all'estero. Una buona parte degli sforzi delle iniziative (38%) si sono concentrati verso Stati e istituzioni governative, coerentemente con l'impegno profuso a livello internazionale. Il 22% delle nostre iniziative di influenza sono state raccolte a alleati, network e coalizioni mentre il 20% dei nostri interventi è stato rivolto al settore privato che si conferma essere un attore di grande interesse per Oxfam Italia. Le restanti iniziative sono state orientate rispettivamente verso soggetti del multilaterale (5%) e persone che possono influenzare i decisori pubblici e privati (5%).

Mediante **20 iniziative** (delle quali 17 realizzate in Italia e 3 all'estero), il gruppo Oxfam Italia e i suoi partner hanno mobilitato **603.736 persone** (delle quali 601.579 in Italia). Rispetto al totale, il 10% delle persone mobilitate sono donne e ragazze (vale a dire 63.148, la quasi totalità in Italia).

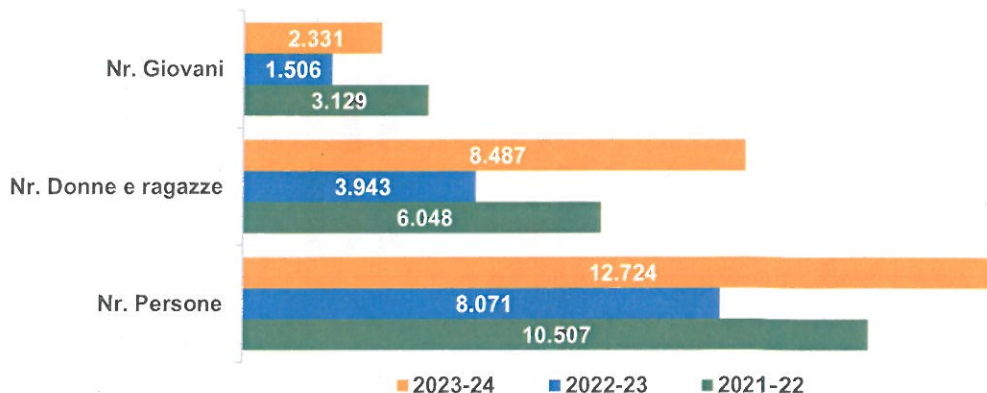
### 3.2.3 Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura in Italia

Nel nostro Paese, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno lavorato con **17.116 persone**, di cui: il **63%** sono **donne e ragazze** (ossia 10.758), il **25%** sono **giovani** (ossia 4.211), lo **0,2%** (ossia 40) sono persone con disabilità. Tra queste, le **persone** riconducibili a progetti di Oxfam Italia Intercultura sono **12.724**, di cui **8.487 donne e ragazze** (ossia circa il 67%), **2.331 giovani** (ossia circa il 18%) e **39 persone con disabilità**.



Rispetto al 2022-23, come si deduce dal grafico sottostante, il numero delle persone, delle donne e ragazze e dei giovani con le quali Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente è aumentato rispettivamente di 4.653 individui, 4.544 donne e ragazze e 825 giovani. Tale variazione è in buona parte riconducibile all'avvio di nuove grandi progetti e risulta essere coerente con le strategie pluriennali adottate dalla cooperativa.

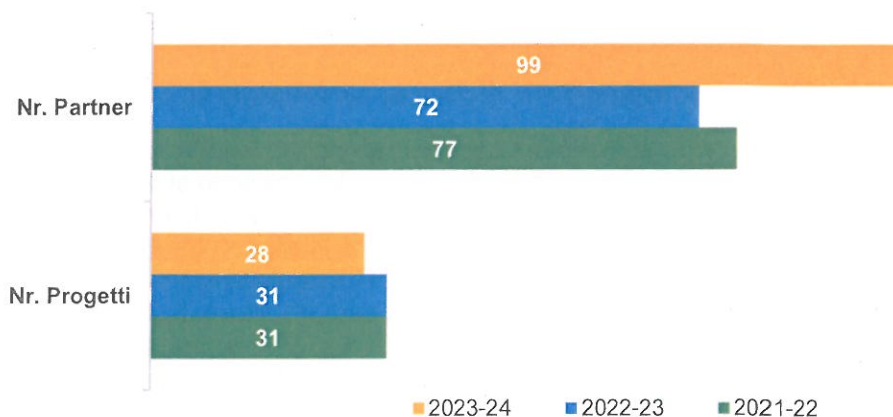
**Grafico 4 - Confronto annuale tra le persone con cui Oxfam Italia Intercultura ha lavorato direttamente in Italia, in valore assoluto**



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24 rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2023.

In Italia, il gruppo Oxfam abbiamo realizzato **38 progetti**, di cui **28 di Oxfam Italia Intercultura**. Un risultato reso possibile grazie alla collaborazione con **154 partner**, dei quali **99** sono legati a progetti di **Oxfam Italia Intercultura**.

**Grafico 5 – Confronto annuale tra progetti e partner con cui Oxfam Italia Intercultura ha lavorato in Italia, in valore assoluto**



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24 rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2023.

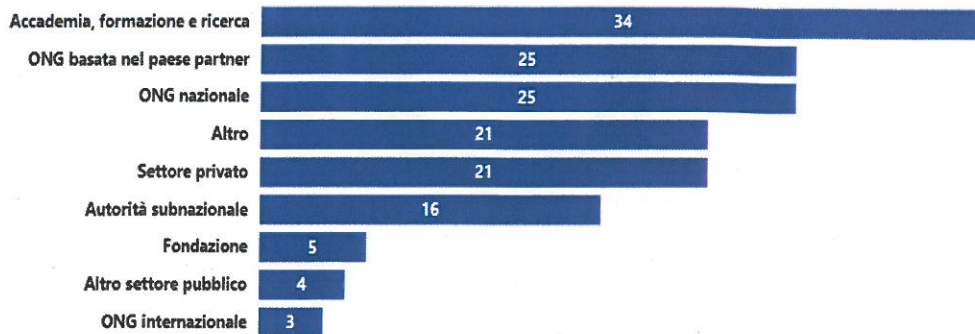
Rispetto al 2022-23, come si deduce dal grafico sopra riportato, il numero dei progetti è diminuito di 3 unità mentre i partner è aumentato di 27 unità. Tale variazione è riconducibili alle scelte operate dalla cooperativa per rilanciare il proprio operato nel quadro della programmazione pluriennale di Oxfam Italia Intercultura e della nuova strategia di partenariato dei progetti.

Il 22% dei partner in Italia (pari a 34 entità) è rappresentato da enti di ricerca, formazione e accademia; seguono organizzazioni della società civile basate nel paese per il 16% (pari a 25 entità) e ONG nazionali per gli stessi valori. Rapporti con il settore privato e gli enti locali sono stati sviluppati rispettivamente con il 14% (pari a 21 entità) e 10% (pari a 16 entità) del totale dei partner. Inoltre,



Oxfam in Italia ha lavorato con le fondazioni (3% pari a 5 entità), con altre enti del settore pubblico (2,6% pari a 4 entità) e ONG internazionali (2% pari a 3 entità) e. Come si evince dal grafico sottostante, 21 partner (ossia il 14%) non rientrano in nessuna delle precedenti categorie e dunque sono stati inclusi nella tipologia "altro".

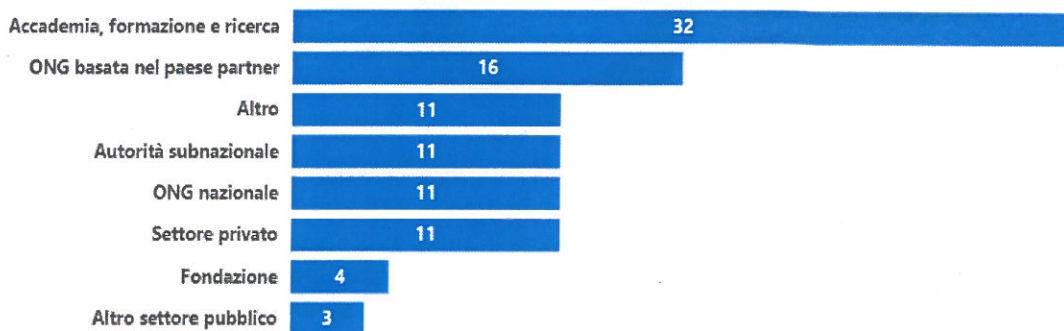
**Grafico 6 - Tipologia di partner di Oxfam in Italia, in valore assoluto**



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24 rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2023.

In termini di tipologia dei partner di Oxfam Italia Intercultura, 32 sono enti accademici, di formazione e ricerca, 16 sono organizzazioni della società civile basate in Italia, 11 sono autorità locali, 11 sono ONG nazionali, 11 sono attori del settore privato, 4 sono fondazioni e 3 partner del settore pubblico. Come si evince dal grafico sottostante, 11 partner non sono riconducibili a nessuna delle suddette categorie e figurano nella tipologia "altro".

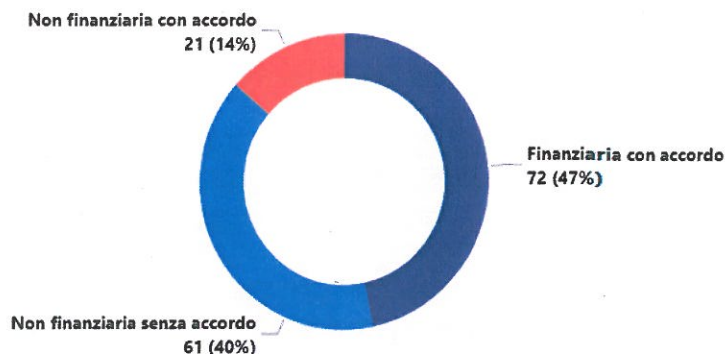
**Grafico 7 - Tipologia di partner di Oxfam in Italia, in valore assoluto**



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24 rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2023.

Nel 47% dei casi, la natura della relazione di partenariato in Italia è di carattere finanziario, ossia vede un trasferimento di fondi da parte di Oxfam ai partner. Il 14% ha un rapporto non finanziario basato su accordi scritti e il 40% ha un rapporto non finanziario senza accordi scritti, come si evince dal grafico sottostante.

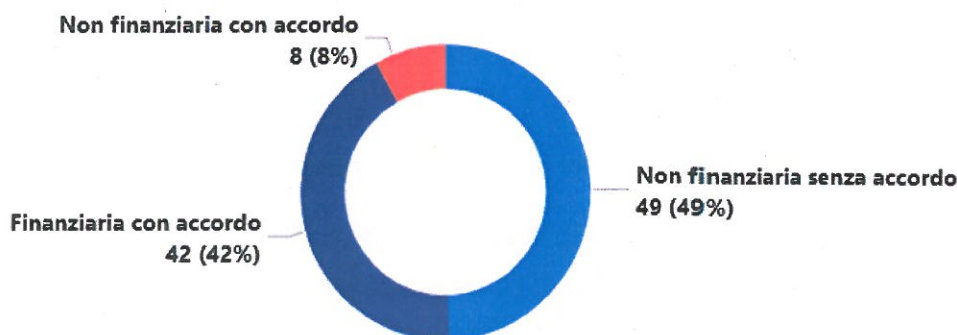
**Grafico 8 – Tipo di relazione con i partner in Italia di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale**



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24 rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2023.

Oxfam Italia Intercultura ha una relazione finanziaria con il 42% dei partner. L'8% delle relazioni non finanziarie sono basate su rapporti scritti e il 49% delle relazioni non finanziarie senza accordi, come illustrato nel grafico sottostante.

**Grafico 9 – Tipo di relazione con i partner in Italia di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto e percentuale**



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24 rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2023.

In Italia sono 36 le iniziative di influenza promosse delle quali **11 sono riconducibili a Oxfam Italia Intercultura**. Il numero delle organizzazioni e istituzioni influenzate in Italia è di 603 delle quali 533 afferenti ad iniziative di Oxfam Italia Intercultura. Di queste, 451 sono network, alleati e coalizioni, 68 sono decisori del settore pubblico e 14 del multilaterale.

In Italia, attraverso 17 iniziative, di cui 7 riconducibili a Oxfam Italia, sono stati coinvolti 601.579 attivisti, di cui 62.891 sono donne e ragazze. Nel complesso **1.072 attivisti** sono afferenti a **Oxfam Italia Intercultura** delle quali 589 sono donne e ragazze.

Nel corso del 2023-24, il gruppo Oxfam Italia ha promosso 4 iniziative specifiche, una delle quali riconducibile ad Oxfam Italia Intercultura, mirate a coinvolgere le persone attraverso social media, eventi in presenza o visitando il sito internet. In particolare, sono state 1.560 le persone che hanno partecipato agli eventi sulla lotta alla disuguaglianza, nell'intento di aumentare la loro consapevolezza. Di queste, 35 sono afferenti ad iniziative di Oxfam Italia Intercultura.

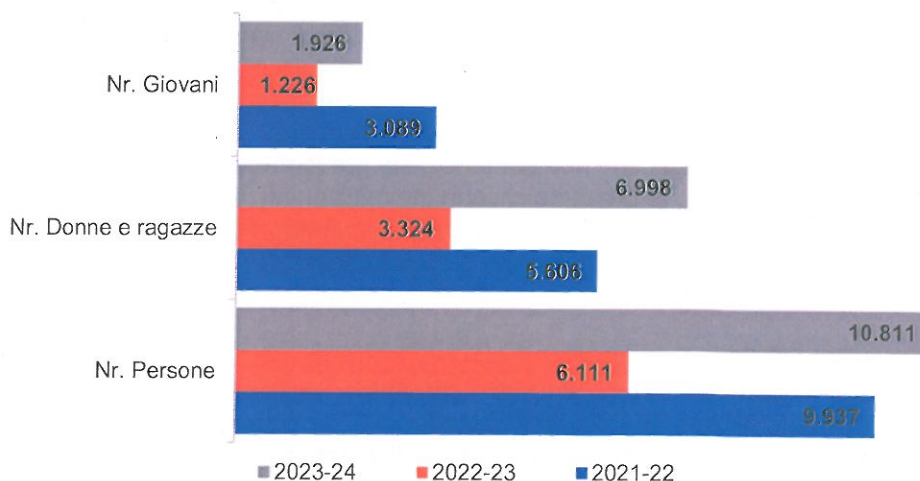
Nello specifico degli obiettivi perseguiti da Oxfam Italia Intercultura nel 2023-2024, sono state conseguite le seguenti risultanze:

- **Economie Giuste**, che include le attività di accoglienza, educazione, lavoro dignitoso e disuguaglianza in Italia, ha visto il lavoro diretto con **10.811 persone**. Le **donne e le ragazze**



che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **6.998**. I **giovani** con i quali abbiamo lavorato sono stati **1.926** e 34 persone con disabilità. I partner con cui abbiamo operato in questo programma sono 87. Come si evince dal grafico sottostante, rispetto al 2022-23, si riscontra un aumento delle persone, delle donne e ragazze e dei giovani con i quali Oxfam Italia Intercultura ha lavorato. Allo stesso modo il numero di partner è aumentato rispetto dallo scorso anno passando da 62 partner a 87. Tali variazioni risultano coerenti con le scelte operate dalla cooperativa per rilanciare il proprio operato nel quadro della programmazione pluriennale di e della nuova strategia di partenariato dei progetti.

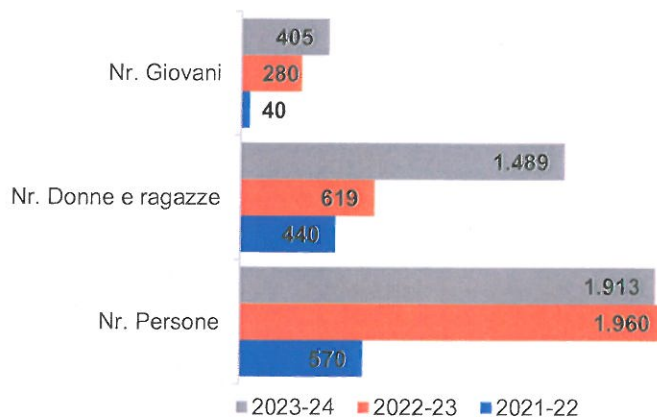
**Grafico 10 – Confronto annuale dell’obiettivo Economie Giuste di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto**



Fonte: Oxfam global database output reporting 2021-22, 2022-23, 2023-24 rielaborazione Oxfam Italia, agosto 2023.

- Giustizia di Genere, ha consentito di lavorare direttamente con **1.913 persone**. Le **donne e le ragazze** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **1.489**. I **giovani**, invece, sono stati **405** e 5 persone con disabilità. I partner con sui abbiamo operato in questo programma sono 12. Come si evince dal grafico sottostante, rispetto al 2022-23, si riscontra un aumento dei partner e delle donne e ragazze con le quali Oxfam Italia Intercultura ha lavorato, mentre sono leggermente diminuiti il numero delle persone con le quali lavoriamo. Tali variazioni risultano coerenti con le scelte operate dalla cooperativa per rilanciare il proprio operato nel quadro della programmazione pluriennale di e della nuova strategia di partenariato dei progetti.

**Grafico 11 - Confronto annuale del programma Giustizia di genere di Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto**



### 3.3 Attività di Interesse Generale: il Programma di Lotta alle Disuguaglianze in Italia

#### 3.3.1 Una visione di insieme

##### Il contesto di riferimento

L'Italia è storicamente contraddistinta da molteplici divari, che si intrecciano, sovrappongono e riproducono. Divari che disegnano strutture di opportunità individuali e collettive e modalità di cittadinanza differenziate per gruppi sociali e territori del nostro Paese, profondamente ridimensionate per chi si trova all'intersezione di multipli fattori di svantaggio legati all'appartenenza sociale e al grado di sviluppo del contesto territoriale in cui vive. Il periodo di policrisi che stiamo attraversando ha ulteriormente esacerbato e aumentato le condizioni di fragilità in cui molte persone si trovano oggi in Italia ed ha acuito le disuguaglianze. L'aumento della marginalità ("persone che non contano") e perifericità ("luoghi che non contano") sta gravemente minando la coesione sociale. Ferendo il diritto all'uguaglianza, le disparità creano ingiustizie, inficiano il patto di cittadinanza e la qualità della nostra democrazia, ponendosi in stridente contrasto con le prescrizioni costituzionali alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale, lesivi dei diritti delle persone e della loro piena realizzazione, senza distinzioni.

##### Il focus della nostra azione

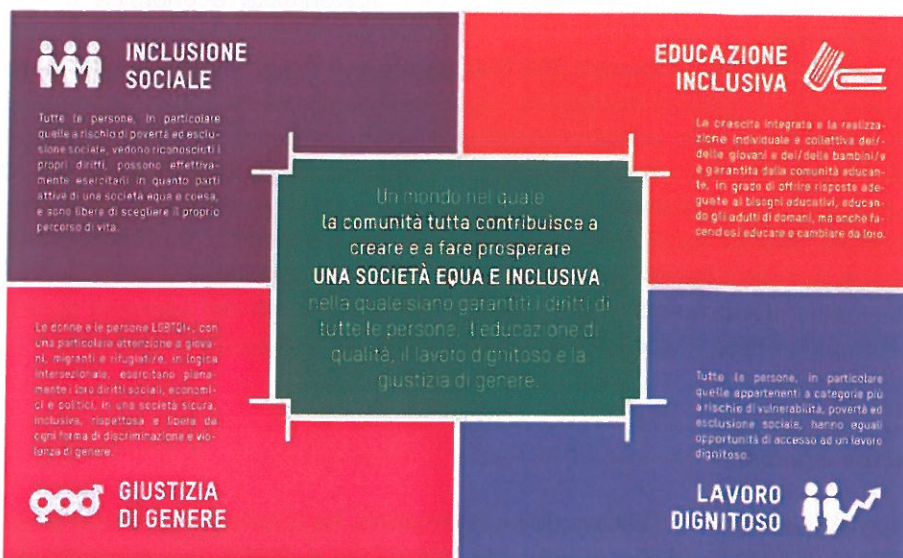
In questo scenario Oxfam ha l'ambizione di contrastare le disuguaglianze nel nostro paese consolidando la sua azione, con un approccio integrato tra programmi e policy, quest'ultima svolta solo da Oxfam Italia, in quattro ambiti tematici di particolare rilevanza e importanza: **Inclusione Sociale, Lavoro Dignitoso, Educazione Trasformativa, Giustizia di Genere**. A questi quattro programmi specifici, si aggiunge un lavoro più trasversale di analisi e denuncia delle disuguaglianze e l'azione di influenza sulle politiche in ambito di Giustizia fiscale, sempre svolta da Oxfam Italia. Per questo ambito e per le azioni di advocacy, si veda in particolare il Bilancio sociale di Oxfam Italia 2023-24.

La **Teoria del cambiamento del Programma di lotta alle disuguaglianze in Italia**. La visione di sintesi del Programma Italia e la missione di ciascuno dei quattro programmi tematici sono rappresentate nello schema seguente:



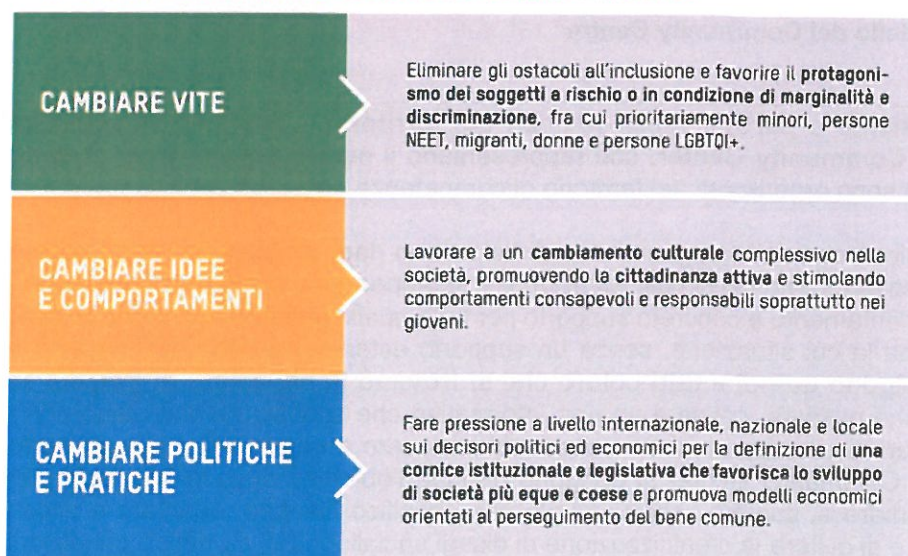


## COMBATTERE LE DISUGUAGLIANZE IN ITALIA. LA VISIONE DI OXFAM




Fondamentale nella Teoria del cambiamento del Programma di lotta alle disuguaglianze in Italia è l'integrazione tra tre dimensioni che rappresentano i cambiamenti su cui il programma agisce per raggiungere l'impatto che si prefigge:

## LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO: I TRE ASSI DI LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE IN ITALIA



Il Programma in Italia ha le seguenti caratteristiche trasversali:

 **Programma trasformativo.** Oxfam si pone l'obiettivo di realizzare Programmi trasformativi, volti a produrre un cambiamento strutturale nel sistema in ciascuno dei 4 ambiti tematici. Il Programma Trasformativo aspira ad andare oltre la semplice affermazione di un diritto o l'apporto di un beneficio ad un gruppo di persone in un tempo dato, promuovendo cambiamenti che favoriscano l'esercizio di diritti in maniera sostenibile e duratura. A tal fine il Programma agisce contemporaneamente sul cambiamento di pratiche e sulla loro scalabilità, di idee e comportamenti e di politiche, promuovendone l'implementazione.



**Il modello di implementazione in partnership.** Il partenariato non è per Oxfam uno strumento per realizzare il cambiamento, ma è l'essenza costitutiva del cambiamento.

213

Oxfam privilegia il modello di implementazione in partnership per motivi di efficacia e impatto sociale, per una miglior capacità di rispondere rapidamente all'evolversi dei bisogni e una maggiore potenzialità di replicabilità e infine per una maggior sostenibilità economica e riduzione della complessità organizzativa.



**La dimensione nazionale del Programma.** Il Programma Italia ha una dimensione nazionale, in quanto nel triennio assume obiettivi di influenza delle politiche a livello locale e nazionale; realizza iniziative a livello territoriale in almeno tre-quattro regioni del Paese; ha un efficace modello di ingaggio con partner di advocacy, da cui avere evidenze di buone pratiche e dei fenomeni sociali di cui ci occupiamo su cui costruire i nostri rapporti, nelle restanti regioni italiane; ha una rete di volontari su diversi territori del Paese e una capacità di raggiungere scuole in questi territori con attività educative tramite digitale.

Nei prossimi tre anni il Programma si svilupperà prevalentemente nei seguenti territori: Toscana, Sicilia, Lazio (Roma), Veneto (Padova), Piemonte e Campania (Napoli)

### 3.3.2 Inclusione Sociale

Oxfam Italia, attraverso i servizi di Oxfam Italia Intercultura, ha scelto di intervenire preventivamente e concretamente a supporto delle persone più vulnerabili e quindi più a rischio di ritrovarsi in condizioni di povertà. Ha adottato un **approccio territoriale e multidisciplinare**, in modo da venire incontro ai bisogni delle comunità offrendo servizi di prossimità, lavorando in maniera sinergica e in stretta collaborazione con istituzioni, associazioni e soggetti operanti nel contesto di riferimento, al fine di massimizzare i risultati e garantire un'azione efficace e sostenibile nel tempo.

#### Box 3 – Il modello dei Community Centre

**Dal 2017, insieme a partner locali radicati sul territorio - come la Diaconia Valdese - ha inaugurato i Community Center**, che rappresentano il nucleo organizzativo attraverso cui i vari filoni di attività sono organizzati nel territorio di competenza.

Sono luoghi sicuri e spazi accoglienti che si discostano dagli ambienti talvolta troppo burocratici e formali proposti all'interno dei circuiti istituzionali e si propongono come centri di ascolto, rilevamento dei bisogni, orientamento e concreto supporto per tutte quelle persone non prese in carico dai servizi istituzionali, ma la cui situazione, senza un supporto esterno, sarebbe destinata ad aggravarsi. **I Centri si rivolgono quindi a tutti coloro che si trovano in situazioni di fragilità economica e sociale** affinché possano colmare un gap informativo che spesso sperimentano non conoscendo quali sono i servizi e le opportunità a cui potrebbero avere accesso e di quale supporto potrebbero beneficiare. I Community Center si pongono dunque l'obiettivo di ascoltare, sostenere, mediare, informare, formare e, qualora venga rilevato uno specifico bisogno, orientare e accompagnare ai servizi. Il fine è di evitare la cronicizzazione di disagi sociali, dettati da difficili condizioni materiali di esistenza, da assenza di reti amicali e parentali di riferimento, da scarsa comprensione di codici sociali e culturali talvolta differenti da quelli del paese di origine, da sentimenti di esclusione e emarginazione. **I centri fungono da raccordo con i Servizi socio-sanitari del territorio ma offrono anche servizi concreti di accompagnamento e supporto alle persone**, quali ad esempio servizi di supporto e orientamento in ambito legale, socio sanitario, formativo e lavorativo, le attività di doposcuola per bambini e ragazzi, sostegno alla genitorialità, informazioni riguardo ad agevolazioni economiche o fiscali, percorsi formativi, mediazione familiare, attività socio-culturali, corsi di italiano. Allo stesso tempo **rilevano le necessità dei territori grazie all'interazione costante con la popolazione**, che li vive come veri e propri luoghi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di condivisione. **All'interno dei Community center lavorano team multidisciplinari**: operatori qualificati, educatori, mediatori linguistico-culturali, psicologi, consulenti legali e volontari per venire incontro ai bisogni più diversi degli utenti. Le caratteristiche principali del Community center sono:



- **Essere un one stop shop.** Il Community center dà la possibilità alle persone di trovare in un unico luogo servizi normalmente erogati da enti diversi, secondo il modello dell' "one stop shop". Avere un unico punto di aggregazione di servizi è tanto più efficace, quanto più le persone versano in uno stato di vulnerabilità;
- **Facilitare l'accesso ai servizi del territorio e degli sportelli istituzionali.** Lo sportello dei Community Center non si sostituisce ai servizi pubblici del territorio, ma al contrario ne facilita l'accesso e semplifica la gestione di casi più complessi da parte delle istituzioni: le persone che vengono informate e orientate ai servizi da parte degli operatori dei Community Center sono più consapevoli e preparati rispetto alle pratiche e documentazioni che devono presentare presso le istituzioni, facilitando il lavoro dei funzionari pubblici, prevenendo disagi per la mancanza di documenti e difficoltà di comunicazione con lingue straniere;
- **Prevenire i disagi.** I servizi dei Community Center vanno inoltre a intercettare la fragilità e i disagi nella fase in cui questi si manifestano, cercando di prevenire disagi cronici che andrebbero a pesare in termini di costi di gestione e risorse sulle istituzioni in un secondo momento;
- **Rilevare i bisogni.** I Community Center si pongono anche come soggetti del territorio che rilevano in tempi rapidi i bisogni, i cambiamenti, le esigenze dei cittadini, in particolare di quelli più vulnerabili. L'attività di interlocuzione e confronto costante che Oxfam porta avanti con le istituzioni locali e i decisori politici consente di aiutare le istituzioni a focalizzare i bisogni e aumentarne la capacità di delineare interventi efficaci per contrastare le disuguaglianze.
- **Fare rete con i partner dei territori.** I Community Center sono gestiti da Oxfam e dai partner locali. Questo consente di avere una riconoscibilità sul territorio e una maggiore efficacia nel costruire i percorsi di empowerment e di inclusione sociale, attraverso la rete territoriale, che facilita e rende più efficace l'intervento sui beneficiari e favorisce lo scambio di esperienze, di pratiche e il capacity building.

Nel corso del 2023-24, gli accessi ai Community Centre di Arezzo e Cecina gestiti direttamente da Oxfam Italia Intercultura sono stati circa 2.200, con quasi 1.600 utenti unici. Tra i principali servizi richiesti troviamo il sostegno alle pratiche per la richiesta di soggiorno, l'orientamento ad altri servizi e pratiche, l'iscrizione scolastica per i figli, l'assistenza nella ricerca di lavoro e la predisposizione del proprio CV.

#### **Accoglienza e inclusione dei cittadini migranti**

Povertà educativa e mancanza di accesso alle cure: la situazione è particolarmente grave per i e le richiedenti asilo e migranti. Le istituzioni sanitarie identificano infatti gli immigrati e le immigrate come soggetti particolarmente a rischio di esclusione sociale e conseguentemente, di marginalizzazione nell'accesso ai servizi sanitari, mentre il rapporto degli alunni stranieri sul totale degli alunni è in continua crescita per ciascun ordine di studio, e il corpo insegnante deve misurarsi non solo con bambini e bambine che non parlano l'italiano, ma anche con le loro famiglie. L'impegno con richiedenti asilo e rifugiati in Italia, e in particolare con i minori non accompagnati e le donne nasce dalla volontà di **mettere a valore la grande esperienza di Oxfam nella gestione delle crisi umanitarie, nonché dal lavoro più che ventennale con i migranti in Toscana**, che ha permesso di mettere a punto un modello di integrazione basato su un approccio multisettoriale.

**La Cooperativa Oxfam Italia Intercultura mette in atto un programma multilivello e multiazione**, che comprende un intervento per sopperire ai bisogni essenziali di coloro che arrivano nel nostro paese fuggendo da gravi crisi umanitarie, la sistemazione di richiedenti asilo e rifugiati in centri di prima e seconda accoglienza, la promozione di percorsi di integrazione e di empowerment dei futuri cittadini. Promuovere un modello positivo di accoglienza verso coloro che richiedono asilo nel nostro paese, così come potenziare le attività di inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili (famiglie, giovani rifugiati e donne) facilitando l'integrazione e la conoscenza dei propri diritti è fondamentale per rispondere sia alle esigenze di questi ultimi che a quelle delle comunità ospitanti, e far sì che le nuove generazioni siano sensibili allo sviluppo di una società più giusta, equa e inclusiva. **L'approccio di Oxfam si inquadra nel modello dell'accoglienza diffusa e integrata**, e mira a garantire, insieme all'assistenza materiale, altri servizi volti alla riacquisizione dell'autonomia e alla costruzione di percorsi positivi di integrazione con un marcato obiettivo di inclusione sociale e comunitaria. Le attività prevedono sempre più attenzione nel favorire percorsi di orientamento in



sinergia e complementarità con le attività dei Community Center e anche facilitare l'interazione nelle comunità tra cittadini italiani e i migranti. **Per quanto riguarda i minori ci sono molte attività legate a un impegno sociale che abbia una ricaduta sulla comunità**, insieme ad attività ludico sportive. L'idea è quella di avvicinare le persone, così che la comunità accolga come nuovi membri i migranti e li integri in sé stessa. Oxfam Italia Intercultura è impegnata nella gestione diretta del SAI Adulti a Castiglion Fibocchi e del SAI MSNA delle Vali Etrusche, e lavora in **partenariato** su SAI MSNA a Bibbiena e Firenze e SAI adulti a S. Casciano val di Pesa ed Empoli con attività di capacity sharing e animazione territoriale.

**Oxfam Italia Intercultura gestisce i servizi di mediazione linguistico culturale per la Azienda Sanitaria ASL, nonché per molti comuni della zona sud-est della Toscana.**

Il Mediatore linguistico culturale è la persona che svolge la funzione di facilitare la comunicazione tra immigrati e operatori delle istituzioni, contribuendo all'inserimento dei cittadini stranieri nella società di accoglienza. La cooperativa Oxfam Italia Intercultura ha un'esperienza più che decennale nel campo della mediazione linguistico culturale e porta avanti numerosi progetti sul territorio toscano in diversi settori, dal sanitario al sociale. Mette a disposizione **uno staff di oltre 50 mediatori e mediatrici di comprovata esperienza** che coprono, oltre alle lingue veicolari Inglese e Francese, un ampio spettro di lingue. I mediatori sono attivi altresì nei Comuni della zona per il sostegno alle attività di inserimento scolastico dei minori, facilitando il contatto tra scuola e famiglie.

Oxfam sperimenta poi modelli di servizi alle comunità migranti avvalendosi delle **educatrici di salute comunitarie**. Le educatrici di salute comunitarie sono membri di comunità, perlopiù donne migranti, che utilizzano le proprie reti sociali per informare e aiutare gli altri membri ad accedere ai servizi sanitari coordinandosi con i professionisti, specialmente in ottica di prevenzione. **Lavorano principalmente fuori dalle strutture raggiungendo gli utenti a domicilio, nei luoghi di ritrovo**, in occasione di festività o ricorrenze, là dove gli operatori delle Aziende Sanitarie Locali, da sole anche per problematiche legati a disponibilità di risorse umane e di costi, non potrebbero arrivare, lavoro che svolgono in un'ottica di empowerment, **per rendere le persone indipendenti e ridare loro dignità e non secondo una logica assistenzialista**. In particolare, le educatrici comunitarie sono impiegate insieme al personale sanitario nei Serd e Dsm. **All'interno dei servizi sanitari Oxfam ha quindi portato la figura dell'antropologo**, in modo da offrire un servizio il più possibile completo. Sempre in tema di alfabetizzazione sanitaria, Oxfam realizza l'attività di miglioramento e semplificazione di testi perché il vocabolario sanitario sia più intuitivo e fruibile per i migranti, specialmente nei portali. Un'altra attività in ambito sanitario, nata con l'emergenza della pandemia ma che è poi proseguita, è il call center plurilingue che oggi fornisce informazioni in ambito sanitario a tutto tondo. È attivo in 6 lingue ha un orario di 19 ore settimanali.

Il lavoro innovativo a livello territoriale svolto da Oxfam Italia Intercultura alimenta l'attività la più ampia attività di Oxfam per **una maggiore uguaglianza nell'accesso ai servizi sanitari** in Toscana. Oxfam Italia in collaborazione con il Centro di Salute di Salute Globale (CSG) della Regione Toscana e Caritas Firenze ha in particolare: a) elaborato il modello di presa in carico e cura delle vittime di violenza e tortura (RTPI), attualmente in attesa di validazione regionale; b) organizzato la formazione alle équipes multidisciplinari delle aziende sanitarie toscane per l'accertamento della età; c) coordinato il gruppo di lavoro per un programma multiregionale per rafforzare gli interventi sulla salute mentale, materno-infantile e salute sessuale e riproduttiva.

### **3.3.3 Lavoro Dignitoso**

Nel contesto italiano, il tema del lavoro dignitoso è di vitale importanza per la lotta alle disuguaglianze. Per Oxfam questo significa portare il tema al centro del dibattito pubblico e impegnarsi in alcuni contesti locali, attraverso l'attività di Oxfam Italia Intercultura, affinché si sperimentino azioni efficaci contro lo sfruttamento lavorativo delle categorie più deboli, tra le quali i lavoratori migranti.



Nel corso del 2023-24, Oxfam Italia ha contribuito al dibattito pubblico sulla necessità di un salario minimo legale e abbiamo denunciato le criticità insite nel Decreto Lavoro, poi convertito in legge, attraverso cui il Governo ha adottato un approccio categoriale al reddito minimo e ha ulteriormente liberalizzato il lavoro non standard, rischiando così di ampliare il bacino dei lavoratori poveri in Italia con conseguenze peggiorative per la povertà e la disuguaglianza. I temi sono stati inseriti nel rapporto sulla Disuguaglianza e oggetto di confronti con diversi rappresentanti del Parlamento.

Negli ultimi dieci anni, l'Italia ha assistito a un significativo **aumento dei casi di sfruttamento lavorativo e marginalizzazione dei lavoratori migranti**, inclusi casi di lavoro forzato. I migranti cadono facilmente nella trappola di datori di lavoro e intermediari senza scrupoli che li costringono a forme di lavoro informale, approfittando delle condizioni di grande vulnerabilità, della minor consapevolezza dei diritti e di accesso a forme di tutela e delle scarse opportunità di integrazione alternativa a livello locale. L'Obiettivo 8 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite mira a promuovere **una crescita economica sostenibile e inclusiva, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti**. Oxfam Italia in ambito di Lavoro Dignitoso si occupa della promozione di reti territoriali volte alla tutela dei diritti dei lavoratori, in particolare di quelli più fragili:

- sensibilizzando sui diritti dei lavoratori e promuovendo economie giuste;
- facendo emergere i casi di sfruttamento e lavoro grigio;
- supportando sistemi di presa in carico integrati a livello territoriale;
- costruendo, con il fondamentale ruolo della rete degli enti pubblici e privati, opportunità alternative lavorative e di formazione professionale alle persone che decidono di denunciare.

In particolare, nel 2023-24 abbiamo lavorato in **Sicilia** attraverso il **progetto Diagrammi Sud** nell'ambito della lotta allo sfruttamento lavorativo. Il progetto è stato realizzato da un'estesa rete di partner nazionali e regionali e per Oxfam ha rappresentato l'opportunità di estendere relazioni ed avviare nuove collaborazioni con la dirigenza della FLAI CGIL SICILIA e con i referenti provinciali, in particolare Ragusa, Catania e Messina, la cooperativa Utopia di Milazzo e l'associazione anti-tratta Penelope di Catania. **Sono state coinvolte 75 persone migranti che hanno avuto l'opportunità di accedere ad incontri informativi sui propri diritti, sviluppare relazioni con i sindacati e partecipare a corsi professionalizzanti della durata di 40 ore nel settore agricolo.** Il progetto è terminato con due seminari, uno a livello regionale tenutosi a Palermo ed uno a livello nazionale realizzato a Roma. Ad Arezzo sono in corso le attività dei progetti **Apres e Soleil** (Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale per un sistema Legale). Il progetto intende identificare un sistema toscano di **presa in carico delle persone che vogliono e riescono a denunciare lo sfruttamento lavorativo**, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio. **Oxfam, all'interno del progetto, ha attivato per la prima volta un team mobile, formato da un'operatrice, un'assistente legale ed un mediatore linguistico culturale di lingua urdu, con l'obiettivo di intercettare i lavoratori nei luoghi di ritrovo informali o all'uscita dalle fabbriche per sensibilizzarli sui loro diritti.** Le uscite sono in orario serale e si sono focalizzate soprattutto sui lavoratori del **settore della lavorazione dei metalli preziosi o delle consegne (rider)**. Le persone intercettate sono poi indirizzate, se necessario, al Community Center per dei colloqui più approfonditi nel quale sono presenti adeguate professionalità per iniziare un processo di emersione. Attualmente **tre persone** hanno trovato il supporto necessario per denunciare condizioni di sfruttamento e sono in corso attività di supporto legale, inserimento abitativo ed identificazione di nuove proposte lavorative.

### 3.3.4 La giustizia di genere

L'approccio femminista informa tutta l'azione di Oxfam Italia, con l'obiettivo di perseguire la giustizia di genere, senza la quale è irrealizzabile ogni progresso in termini di uguaglianza. Oxfam si adopera per rafforzare le organizzazioni femminili e promuovere l'empowerment delle donne nel settore economico e politico, lottando contro violenza di genere, abusi e discriminazioni.

Il programma pone al centro del proprio lavoro quello di intercettare e rispondere ai bisogni delle donne, delle *minoranze* (persone migranti e rifugiate, persone disabili, persone LGBTQIA+ secondo

un approccio intersezionale alla diversità). Lavorare sulla giustizia di genere significa avere chiare come le disuguaglianze in una maniera sproporzionata affliggano donne, ragazze e bambine a causa di uno squilibrio nelle relazioni di potere normate a livello sociale, politico ed economico in Italia come nel resto del mondo. Questo lavoro consente ad Oxfam di crescere e acquisire competenze significative per far emergere bisogni, strategie, iniziative che prevengono e contrastano la violenza di genere a livello sistemico e rafforzano politiche e pratiche per l'accesso ai diritti, all'equità ed al potere politico, economico e sociale per i gruppi target nei contesti in cui operiamo. Intendiamo promuovere strategie che non siano auto-referenziali, ma che traggano sostegno ed evidenza dalle azioni portate avanti da organizzazioni e movimenti femministi che praticano questi valori e principi. In particolare, il programma integrato tra Estero ed Italia sulla giustizia di genere lavora sui seguenti macro-obiettivi attraverso progettazioni multi-paese pluriennali:

- la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere in ottica intersezionale nell'ambito della protezione dei diritti sessuali e riproduttivi di ogni persona;
- la promozione della giustizia di genere nella comunità educante, comprese scuole e con le associazioni giovanili per favorire attivismo e mobilitazione;
- l'accesso di bambine, ragazze, donne e persone LGBTQIA+ a pari opportunità economiche, sociali, e politiche, di influenza e leadership.

Per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere sono state realizzati **tre programmi biennali** con l'obiettivo di rafforzare, sostenere e promuovere centri antiviolenza, antitratto, servizi socio-sanitari e di protezione e tutela (con un particolare focus sul centro e Sud Italia). **Grazie al progetto Fili Intrecciati e Free All sono stati formati oltre 220 operatori e operatrici in prima linea dei servizi pubblici e privati** per l'identificazione tempestiva e il supporto attento ai bisogni specifici di donne, ragazze e persone LGBTQI+ vittime di violenza. Grazie a questi stessi progetti, sono state **supportate nell'accesso e nella tutela dei diritti in ambito sociale, legale ed economico oltre 150 donne e persone LGBTQIA+ sopravvissute a violenza.**

Oxfam, attraverso il programma Giustizia di genere, **collabora con centri di accoglienza in Toscana e Sicilia (SAI e CAS) per la formazione del personale per l'implementazione di sistema di safeguarding, child safeguarding e attivazioni di procedure e sistemi di referral** in caso di violenze e abusi subiti donne, ragazze e bambini/e richiedenti asilo e rifugiati/e. Inoltre, il personale di Oxfam sviluppa ed implementa formazioni, sensibilizzazioni ed eventi a favore di migranti, rifugiati/e, richiedenti asilo sui temi del contrasto alla violenza di genere, protezione dei diritti delle donne e delle ragazze: ha raggiunto direttamente **oltre 100 persone grazie a questi laboratori.**

Infine, Oxfam Italia Intercultura collabora con proprio personale alla realizzazione di iniziative - coordinate da Oxfam Italia - per la formazione e la crescita di competenze sui temi della prevenzione della prevenzione di violenze e abusi in ambito lavorativo, così come sulla promozione della parità di genere in ambito scolastico.

#### **PROGETTO FOCUS - FILI INTRECCIATI**

Ente finanziatore: Fondazione Enel Cuore

Durata: 24 mesi (01.10.22-30.09.24)

Il progetto Fili intrecciati intende rafforzare il sistema di protezione al fenomeno della violenza di genere ed altre forme di discriminazione in Toscana al fine di migliorare la presa in carico delle donne e delle ragazze e promuovere sistemi di prevenzione del fenomeno tra i/le giovani (con particolare attenzione ai bisogni di rifugiate e richiedenti asilo). Con Fili Intrecciati, Oxfam sostiene l'azione dei Centri antiviolenza toscani mettendo a disposizione risorse e supporto formativo rivolto alle operatrici dei centri e alle donne sopravvissute. In questo modo, intende migliorare nel breve e nel lungo periodo le competenze del personale in prima linea nella risposta alla violenza di genere (servizi sociali, sanitari, legali, centri antiviolenza e mediazione culturale) a livello regionale. Il progetto ha come obiettivo anche quello di rafforzare le competenze dei/delle docenti delle scuole superiori sugli stereotipi di genere e la prevenzione alla violenza di genere tra i/le giovani a livello

regionale, e attivare azioni di presa in carico e laboratori di empowerment per sostenere le donne sopravvissute alla violenza di genere nella ripresa dal trauma, nell'orientamento ai servizi e nell'orientamento al lavoro a livello regionale. La formazione e lo scambio di buone pratiche tra servizi rafforzeranno inoltre una rete regionali di professionisti/e esperti/e nella gestione dei casi, nella presa in carico delle sopravvissute e nella prevenzione al fenomeno in Toscana. A fine marzo 2024, 30 donne tra i 18 e i 60 anni, sopravvissute o a rischio di violenza di genere, hanno ricevuto finora aiuto, e 88 persone dei centri antiviolenza o antitratto hanno partecipato alle attività; 282 sono i professionisti e le professioniste che hanno aumentato le proprie competenze, e sono state coinvolte 43 mediatrici linguistico culturali per le due aree ASL Sud Est (Siena – Arezzo – Grosseto); ASL NORDOVEST (Livorno – Massa – Pisa). Il progetto ha inoltre coinvolto 42 insegnanti, oltre 400 studenti delle scuole superiori.

### 3.4 Attività Diverse: il Commercio

Il commercio equo e solidale rappresenta un filone di attività importante di Oxfam Italia, che contribuisce al nostro impegno nella promozione della giustizia sociale – attraverso la scelta di prodotti che provengono da iniziative attente all'ambiente e alla inclusione lavorativa e sociale di persone in situazione di marginalità e che assicurano condizioni di lavoro dignitose e compensi eque - e alla stesso tempo volta a rafforzare la sostenibilità dell'organizzazione.

Oxfam Italia Intercultura gestisce le attività di importazione e distribuzione di prodotti di progetti del CEeS o etici. Ha instaurato **un rapporto di partenariato con I was a Sari**, un importante progetto di **economia circolare e di moda sostenibile**, oltre che un percorso di empowerment femminile per donne provenienti da realtà marginali negli slum di Mumbai in India. Oxfam e I was a Sari promuovono, attraverso la vendita di prodotti di qualità di importazione diretta, giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente. Oxfam Italia Intercultura inoltre importa e distribuisce **prodotti tessili provenienti dall'Ecuador (Camari)** aderente al WFTO, di cui il più rappresentativo è la sciarpa della pace. Dal **Vietnam (Craft Link)** invece, vengono importate le sciarpe tessute in seta, cotone e lino con tinture certificate Azo Free, senza metalli pesanti, nel rispetto dell'ambiente. **I canali di distribuzione sono le botteghe Fair Trade in tutta Italia, lo store Feltrinelli di Milano e Coop Italia** con alcune delle proprie cooperative aderenti. Altro canale in espansione sono gli **shop di alcuni musei** come L'Istituto degli Innocenti a Firenze e il Museo Egizio di Torino. Durante il Natale nascono nuove collaborazioni per temporary shop soprattutto a Milano. I prodotti vengono anche venduti attraverso il **sito di e-commerce**, inaugurato in occasione del Natale 2022, **shop.oxfam.it**

Durante l'anno di bilancio, sono stati avviati importanti **progetti con aziende italiane** come **Narratè**, "Lettura che dura il tempo di un'infusione", creando una vera e propria collana dal titolo Human Rights Makers, per scoprire l'essenza delle più grandi personalità nella lotta dei diritti umani. L'altra collaborazione è con **Tonki**, una gamma di giochi made in Italy per bambini al 100% in cartone di prima qualità e inchiostro ad acqua. L'ultima collaborazione è stata con **Dolci saperi, cioccolato del commercio equo e solidale**, proveniente dalla Repubblica Dominicana e dal Perù in occasione della Pasqua. Le partnership seguono la strategia che vede mettere in connessione e sinergia realtà del territorio con quelle del Sud del mondo.

## 4 Il Network di Oxfam Italia Intercultura

### 4.1 Le Istituzioni

#### 4.1.1 *Duty Bearer di Programma*

Nella sezione 3 è stata fatta menzione dell'approccio territoriale nella realizzazione dei programmi a favore di comunità e persone vulnerabili. In questi contesti, la realizzazione dei programmi vede Oxfam in un rapporto di partnership con le istituzioni locali, con soggetti del terzo settore e/o con centri di eccellenza pubblici. Il ruolo di Oxfam è in molti casi di coordinamento all'interno di specifici territori per la realizzazione dei programmi. **Nel corso del 2023-24, Oxfam Italia, anche attraverso Oxfam Italia Intercultura, ha avuto relazioni con 20 istituzioni (14 autorità erano sub nazionali e 6 riconducibili a altri settori pubblici), di cui 12 riconducibili a Oxfam Italia Intercultura.**

In Italia, le principali partnership sono conseguenti alle priorità territoriali di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura. In **Toscana**, la partnership con la Regione Toscana copre svariati ambiti tematici e conseguentemente diversi Assessorati e Uffici, oltre alla Presidenza: cooperazione internazionale, sociale, educativo, sanitario e protezione civile. Nelle aree in cui Oxfam Italia Intercultura svolge attività di accoglienza dei cittadini richiedenti asilo o protezione internazionale, un'interazione molto forte avviene con i comuni capofila nei confronti del Ministero degli Interni delle iniziative SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione): Firenze, San Casciano Val di Pesa, Empoli, Castelfiorentino, Società della Salute Valli Etrusche (che riunisce i comuni della Bassa Val di Cecina e della Val di Cornia) e Castiglion Fibocchi. L'approccio di accoglienza diffusa e la valorizzazione dell'autonomia dei beneficiari che caratterizza Oxfam, porta altresì ad avere collaborazioni continuative con molti enti locali delle province di Firenze, Arezzo e Grosseto. L'Azienda Sanitaria Sud Est della Toscana è istituzione-chiave per la realizzazione delle attività di inclusione sociosanitaria delle cittadine e dei cittadini stranieri. Oxfam Italia Intercultura è titolare delle attività di mediazione linguistico-culturale per le province di Arezzo, Siena e Grosseto. Attraverso questa partnership si facilita l'accesso appropriato ai servizi sociosanitari da parte delle persone straniere vulnerabili, nonché si sperimentano attività e approcci innovativi per diminuire le disegualianze di accesso. Si sta sviluppando in maniera molto significativa, la collaborazione anche con la Asl Nord Ovest, in particolare con la sua articolazione territoriale della Società della Salute Valli Etrusche che gestisce i servizi sociosanitari per la zona a sud di Livorno (Bassa Val di Cecina, Val di Cornia) e Isola d'Elba. Su questi territori, in accordo con la ASL Nord Ovest, vengono erogati attività e Servizi previsti per la ASL Sud Est. Nel territorio delle Valli Etrusche si aggiungono anche i servizi di mediazione culturale in ambito sociosanitario, oltre alle attività di sportello di orientamento per i migranti. Inoltre, con il Comune di Cecina si è iniziato un lavoro molto rilevante per la definizione del Patto Educativo di Comunità. Le attività di Oxfam Italia Intercultura in Sicilia hanno visto la stretta collaborazione nel corso dell'anno 2023-24 con i Comuni di Siracusa, Ragusa e Catania, in cui Oxfam è coinvolta nelle attività di inclusione delle persone vulnerabili.

#### 4.1.2 *Donatori istituzionali*

Nel 2023-24 Oxfam Italia in collaborazione con Oxfam Italia Intercultura è stata attivamente impegnata nell'ideazione e sviluppo di circa **90 progettazioni a sostegno dei propri programmi, azioni di advocacy e educazione alla cittadinanza globale, sia in Italia, Europa che nei paesi terzi**, in linea con il piano operativo concordato a inizio anno.

Il contesto attuale vede una progressiva riduzione delle risorse in favore della società civile. La competizione è sempre più elevata: a titolo di esempio si segnala il tasso di approvazione su bandi CERV di DG JUST che si è ulteriormente ridotto passando dal 12% all'8%, o la competizione sui fondi dell'Otto per mille valdese dove sono stati approvate solo il 20% delle proposte presentate. Nonostante questo, sono stati raggiunti importanti risultati. Abbiamo anche la possibilità di lavorare con fondi di DG Just – bando CERV\_VALUE per realizzare un meccanismo di finanziamento in favore di organizzazioni che operano a sostegno dei diritti della comunità LGBTIQ+ in Italia, così da





svolgere un ruolo importante di trasferimento vicendevole di competenze in favore dell'uguaglianza di genere.

Nel 2023 è poi ripreso il lancio di bandi da parte del **FAMI del Ministero degli Interni**, in linea con la programmazione 2021-27. Come Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura si è deciso di adottare un approccio per lavorare insieme ai partner sui nostri temi prioritari, senza essere capofila, che ha portato all'ideazione di 10 proposte durante quest'anno. Stiamo ancora aspettando gli esiti di molte progettazioni e al momento abbiamo già la prima approvazione, il progetto WALO per la presa in carico in Toscana dei minori stranieri vulnerabili.

Degna di nota, inoltre, la collaborazione con **Soka Gakkai**, che ci ha permesso di ottenere un contributo importante a sostegno del nostro programma integrato di Educazione trasformativa in 5 regioni Italiane (Veneto, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia) in collaborazione con i nostri partner che lavorano a livello territoriale. Il progetto 'GIVE ME FIVE – attivare alleanze educative attorno alla scuola' ha avuto inizio nel 2024 con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e diffondere, in collaborazione con INDIRE, la Carta della Parità di Genere in 17 scuole sul territorio nazionale.

Grazie alla sede di Oxfam Italia Intercultura di Bolzano, si è partecipato ai consueti due bandi annuali su Interventi di Cooperazione ed Educazione alla Cittadinanza (ECG) della **Provincia Autonoma di Bolzano**. Nel 2023-24 è stato finanziato sul Bando ECG dove il progetto 'Per Colpa della Fame' con l'obiettivo di promuovere capacità di analisi e riflessione nel territorio altoatesino riguardo alle cause dei processi migratori.

Nel 2023-24 è proseguito il lavoro della cooperativa Oxfam Italia Intercultura a fianco degli **enti territoriali toscani** (SdS, Comuni), e dopo la presentazione delle proposte con i diversi partner territoriali hanno preso avvio i rinnovi dei programmi di accoglienza e integrazione dei migranti e MSNA che arrivano in Toscana a Castiglion Fibocchi (AR), Bibbiena (AR), Empoli (FI), San Casciano Val di Pesa (FI) e Firenze. Inoltre, sono proseguite le collaborazioni con gli enti pubblici toscani (Comune di San Giovanni Valdarno, Unione dei Comuni del Casentino, Unione dei Comuni della Valtiberina, SdS Valli Etrusche) per i servizi di mediazione linguistico-culturale, integrazione dei cittadini migranti e dei minori stranieri nelle scuole per contrastare la dispersione scolastica.

In Sicilia, grazie alla partnership oramai strutturata con il partner Accoglierete, sono stati erogati ulteriori fondi dalla **Regione Sicilia** a sostegno del Polo Integrato a Siracusa per supportare gli operatori del settore pubblico e quindi i cittadini stranieri nell'integrazione sul territorio.

L'**Otto Per Mille Valdese** anche nel 2023-24 ha continuato a sostenere con il suo contributo il Community Center di Arezzo grazie al progetto dal titolo 'Comunità in Movimento' per promuovere l'integrazione dei migranti favorendo il corretto accesso ai servizi socio-sanitari presenti sul territorio, attivando e potenziando la figura delle Educatrici di Salute Comunitaria a supporto dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, specialmente le donne.

**Otto per Mille Statale** inclusione sociale a Cecina e Arezzo. Progetto **GIO.C.O.**, animazione e coinvolgimento delle comunità e SAI: community e SAI Coinvolgimento dei migranti nelle attività delle comunità.

#### **4.1.3 Centri di Eccellenza**

Oxfam ha strette relazioni con istituzioni pubbliche – Università e Centri di Ricerca – per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione di programmi e progetti. Nel corso del 2020-21, Oxfam ha tenuto svariate relazioni con Centri di Eccellenza pubblici e privati.

Oxfam Italia collabora da anni con il **Centro di Salute Pubblica Globale** (Global Public Health Centre) della Regione Toscana, presso l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze. Oxfam Italia Intercultura realizza attività territoriali che alimentano lo sviluppo di protocolli e procedure regionali. Anche la relazione con l'Università di Firenze, e in particolare con il Centro di Ricerca ARCO, è un rapporto pluriennale di ampio e strategico respiro.

## 4.2 Società Civile

### 4.2.1 Reti e Alleanze

OIT aderisce a network, coalizioni, campagne o organizzazioni di secondo livello, formali o informali, per perseguire la propria missione e, attraverso queste, influenzare più efficacemente i decisori pubblici.

In un quadro di definizioni relativamente fluido, due sono le categorie in base alle quali inquadrare la partecipazione di Oxfam ad alleanze e reti:

- lo scopo;
- il grado di formalizzazione.

Rimandiamo al Bilancio Sociale di Oxfam Italia per una visione di insieme della partecipazione a Reti e Alleanze. In questa sede sottolineiamo in particolare:

- **Banca Etica.** Nel corso del 2022-2023 Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno proseguito la collaborazione strategica con Banca Etica, di cui è socia, partecipando al gruppo dei Soci di Riferimento della Banca. Banca Etica continua a sostenere con finanziamenti di medio periodo lo sviluppo del programma di acquisizione di donatori regolari di Oxfam Italia, lo sviluppo dei sistemi e del commercio di Oxfam Italia Intercultura oltre ad offrire servizi di natura bancaria all'associazione.
- **Legacoop.** Oxfam Italia Intercultura aderisce a Legacoop, associazione che riunisce oltre 15mila imprese cooperative, in tutte le regioni italiane e in tutti i settori.

Per quanto più specificamente attiene alle tematiche relative all'immigrazione, Oxfam Italia, grazie anche alle attività e all'esperienza di Oxfam Italia Intercultura, è parte delle seguenti reti/alleanze.

- **Tavolo Minori Stranieri:** rete costituita per verificare l'attuazione della legge Zampa sulla protezione dei minori stranieri non accompagnati. Oxfam vi partecipa in ragione della propria esperienza di accoglienza e advocacy.
- **Tavolo Asilo:** rete che riunisce tutte le associazioni che si occupano di diritto di asilo in Italia. Oxfam vi ha contribuito e vi contribuisce in termini di policy expertise e con le evidenze raccolte nel quadro dei propri programmi, e coopera nelle iniziative di interlocuzione con le istituzioni. Oxfam è anche parte della campagna Ero Straniero, nata per la promozione di una proposta di legge di iniziativa popolare per rafforzare le misure di accoglienza e integrazione dei migranti.

### 4.2.2 Civil Society Partner

Il percorso di riflessione interna sulla politica di partenariato, ci ha portato ad introdurre la distinzione tra **Partner di Programma** – quali attori inclusi nella programmazione e implementazione pluriennale del lavoro di Oxfam con una visione che va oltre la singola iniziativa e **Partner di Progetto**, coinvolti nel disegno e nell'implementazione di specifiche azioni senza che la relazione abbia necessariamente una visione di medio periodo.

In funzione del livello geografico nel quale intervengono, i **Partner di Programma** possono essere:

- **nazionali.** Sono soggetti che hanno una diffusione su scala multiregionale o nazionale di unità locali, ognuna delle quali rappresentativa nel proprio territorio;
- **regionali (sub-nazionali).** Sono soggetti presenti in regioni diverse da quelle di Oxfam rispetto alle quali il partner ha una propria rappresentatività a livello locale o ai quali è deputata in via prioritaria la relazione con partner di quella regione;
- **locali.** Sono soggetti presenti e operativi in una specifica area locale, a livello di comunale, zonale o distrettuale.



Con i **Partner di Programma**, Oxfam condivide valori e visioni comuni con particolare riferimento all'approccio dei diritti, alla responsabilità primaria dei governi e delle istituzioni nazionali e locali nel garantire l'esercizio dei diritti fondamentali di ogni cittadino, nonché il principio di sussidiarietà in senso verticale, orientato alla co-programmazione e alla co-progettazione, secondo cui: a) la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio; b) il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine.

Per la natura dell'attività cooperativa, Oxfam Italia Intercultura ha nella dimensione regionale e locale la quasi totalità delle proprie relazioni.

### **Partner di programma regionali**

Tra i partner di livello regionale, Oxfam ha formalizzato nel corso dell'anno il protocollo di partenariato con la **Cooperativa Sociale Gea di Padova**. Gea è il partner in Veneto di Oxfam Italia per lo sviluppo del programma integrato di lotta alle disuguaglianze, con iniziative di inclusione sociale, contrasto alla povertà educativa e giustizia di genere, nonché per iniziative di educazione alla cittadinanza.

### **Partner di Programma Locali**

**L'Associazione Cieli Aperti a Prato, la Cooperativa Macramè a Campi Bisenzio, il Centro Metropolis di Firenze e la Cooperativa Pane e Rose di Empoli sono partner della rete dei Community Centre toscani** con cui Oxfam Italia sviluppa iniziative a favore dell'inclusione sociale, educativa ed economica delle famiglie vulnerabili.

Tale rete – in collegamento con la rete nazionale dei Community Center della Diaconia Valdese e di Oxfam - rappresenta inoltre un'importante opportunità di scambio e replicabilità delle pratiche innovative tra territori.

A Firenze, gli interventi di inclusione sociale vedono forti collaborazioni con il **Consorzio di Cooperative Co&So Firenze**, in particolare con la **Cooperativa il Girasole e la Cooperativa Con Voi**, con **Caritas Firenze, la Diaconia Valdese di Firenze, il Consorzio Metropolis e la Cooperativa CAT**.

**La Cooperativa Progetto 5, l'Associazione I Care e l'Associazione Tahomà** sono organizzazioni partner di cittadini stranieri, anche minori.

Sul programma Giustizia di Genere e in particolare rispetto agli interventi di prevenzione e cura delle violenze di genere, Oxfam ha avviato la collaborazione con alcune realtà territoriali toscane tra cui evidenziamo la **Cooperativa Alice di Prato, l'Associazione Progetto Arcobaleno di Firenze e l'Associazione Penelope di Catania**.

**La Casa dei Diritti Sociali di Roma, La Cooperativa Orsa Maggiore di Napoli, Trame di Quartiere a Catania, AccoglieRete a Siracusa e la Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa**, lavorano con Oxfam su Inclusione Sociale e povertà educativa, con progetti fortemente trasformativi del contesto sociale di provenienza.

## **4.3 CSR Partner e Fondazioni**

Nel corso del 2023-24 è proseguita la partnership con **Enel Cuore onlus**, al fianco di Oxfam Italia Intercultura e di 6 centri anti violenza e anti tratta per rafforzare la rete di protezione per le donne sopravvissute alla violenza di genere in Toscana.



La **Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze** ha confermato il sostegno al lavoro delle nostre **Educatrici Sanitarie di Comunità e del Community Center di Arezzo**, con l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari e promuovere la prevenzione sanitaria tra le donne migranti e le persone più vulnerabili del territorio.

Anche la **Fondazione Il Cuore si scioglie** ha sostenuto il programma di inclusione sociale che realizziamo con partner locali in Toscana, rafforzando gli sportelli di Arezzo ed Empoli che favoriscono l'accesso ai servizi del territorio alle persone in condizioni di fragilità.

Il **Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo** ha inoltre permesso ad Oxfam Italia Intercultura di rafforzare un'azione di sistema per prevenire e contrastare lo sfruttamento dei/delle lavoratori/lavoratrici nella provincia di Ragusa, promuovendo la tutela dei diritti, il potenziamento dei servizi delle istituzioni e la proposta di esperienze alternative per un sistema produttivo e distributivo più equo. Lo stesso Fondo ha sostenuto i programmi di giustizia di genere, in Serbia, dove con il partner Atina promuoviamo lo sviluppo di strumenti e percorsi di empowerment rivolti alle donne e ragazze sopravvissute alle violenze di genere e iniziative di advocacy per portare le loro istanze e il riconoscimento dei loro diritti ai decisori politici.

Il lavoro e la collaborazione di Oxfam con **Fondazione Impresa Sociale Con I Bambini** per combattere insieme la povertà educativa e la dispersione scolastica è proseguito anche durante questo anno finanziario. Stanno fruttuosamente continuando i progetti 'Comunità in Crescita' dove Oxfam Italia Intercultura è impegnata nel territorio aretino nell'attivazione di un sistema diffuso di inclusione dei minori afgani e delle loro famiglie sul territorio e il progetto 'ComuniTalent' in cui Oxfam Italia è capofila per costruire una Comunità Educante sul territorio aretino contribuendo al rafforzamento delle alleanze tra scuole, terzo settore ed enti pubblici al fine di contrastare la povertà educativa sul territorio. Ad inizio anno, Oxfam Italia Intercultura ha iniziato inoltre la collaborazione al progetto Mutuo Soccorso che vede come ente responsabile **Cieli Aperti**, partner territoriale a Prato. Oxfam lavorerà con Cieli Aperti e gli altri enti coinvolti nella costruzione di una Comunità Educante nel quartiere del Soccorso di Prato, valorizzando gli attori e le reti educative esistenti e attivando le risorse presenti non ancora espresse. Oxfam Italia è inoltre attivamente coinvolta nel progetto triennale OpenSpace insieme alla **Cooperativa Piccolo Principe**, con l'obiettivo di contrastare i fenomeni della segregazione scolastica e la *white flight* in due scuole specifiche ad Arezzo ed Empoli, facendo emergere le risorse nascoste dei territori e dei/le ragazzi/e più fragili e le loro famiglie. Infine, durante il corso del 2023-24, è stata approvata una ulteriore proposta che coinvolge Oxfam Italia Intercultura nel territorio di Ragusa in partenariato con **Fondazione San Giovanni Battista**. Il progetto Zero to Hero, finanziato **dall'Impresa Sociale Con i Bambini**, si concentra sulla creazione di uno spazio aggregativo a Ragusa dove promuovere servizi educativi per minori di età 10-17 e favorirne il protagonismo. Siamo ancora nelle fasi di avvio del progetto che presumibilmente vedrà il suo inizio nel nuovo anno fiscale.

Nel corso del 2023-24 si è concluso inoltre il progetto pluriennale **Tutori** finanziato a Oxfam Italia Intercultura da **Never Alone - Un domani possibile**, un pool fund sostenuto da importanti fondazioni (Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione con il Sud, Enel Cuore, Fondazione CRT, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena), volto alla sperimentazione della figura del tutore sociale a sostegno dei minori stranieri non accompagnati neomaggiorenni in 3 regioni italiane (Toscana, Piemonte e Sicilia). Il progetto si è concluso con un evento finale a ottobre 2023 dove si sono ritrovate le diverse Comunità di Pratiche per condividere le esperienze, risultati, metodologie e lezioni apprese dell'iniziativa.

Nell'anno di bilancio abbiamo continuato a rafforzare la nostra capacità di partenariato con le **aziende del settore tessile-abbigliamento**. In collaborazione con altre affiliate Oxfam abbiamo continuato a proporre alle aziende di settore di mettere a valore le proprie rimanenze ed eventuali stock fuori commercio, contribuendo direttamente a recuperare risorse per i progetti: attraverso gli **Oxfam Shop** diamo ai prodotti nuove opportunità di utilizzo.



#### 4.4 Insegnanti e Studenti

L'offerta formativa annuale di Oxfam Back to School destinata a docenti di ogni ordine e grado in Italia sui grandi temi dell'educazione trasformativa mira a sostenere le scuole nei processi di innovazione organizzativa e didattica, offrendo opportunità di formazione e aggiornamento sulle tematiche globali e d'urgenza come la povertà educativa, la giustizia di genere e climatica. Accoglie e sviluppa metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento, modelli di didattica interdisciplinare, modalità e strumenti per rafforzare le competenze trasversali: cognitive, sociali e emotive.

Lavoriamo con insegnanti, personale scolastico e persone giovani (settore formale, non formale ed informale) con il fine di **potenziare e trasformare le istituzioni educative pubbliche per coinvolgere, ingaggiare, rafforzare la capacità e il potere di agire di altri soggetti della comunità educante** (oltre la scuola, famiglia, terzo settore, istituzioni culturali, servizi territoriali, imprese, enti locali). La proposta formativa è basata su un approccio che metta al centro chi apprende e unisce persone provenienti da diverse contesti (studenti e studentesse con enti locali per esempio) per favorire risposte collettive alle difficoltà comuni; è basato sui diritti umani e condivide e contribuisce alla responsabilità e partecipazione in un processo trasformativo di conoscenze, competenze e comportamenti. In questa maniera attiva risorse esistenti nella comunità in senso ampio per superare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali e lottare contro la dispersione scolastica, la povertà educativa ed affermare una visione di cittadinanza globale a vari livelli.

#### 4.5 Prestatori di beni e servizi

Per lo svolgimento delle proprie attività, la relazione con Fornitori e Consulenti è di primaria importanza per Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura. Nelle relazioni con questo tipo di stakeholder, la conoscenza dei valori che ispirano Oxfam e le peculiarità del lavoro nel settore non profit è rilevante. Per questo motivo, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura condividono con questi soggetti obiettivi e sfide organizzative, cercando di instaurare relazioni di medio periodo di reciproco mutuo interesse. I criteri generali e le responsabilità indispensabili al fine di gestire in maniera adeguata tutte le fasi relative al processo di qualifica e valutazione dei fornitori sono definite all'interno della procedura Qualifica e valutazione dei fornitori, che garantisce il mantenimento di una lista aggiornata di fornitori qualificati che vengono periodicamente valutati dal personale interno tramite una specifica scheda di valutazione. La procedura si applica a tutti i fornitori (aziende, fornitori occasionali e professionisti con P.IVA) che forniscono prodotti e servizi ad Oxfam Italia ed Oxfam Italia Intercultura rispondenti a requisiti del progetto, al raggiungimento del miglior rapporto possibile di qualità e prezzo per il bene/servizio/lavoro selezionato e – qualora previsto - secondo le modalità e i tempi delineati nel documento di progetto e concordati con l'Ente Finanziatore.

Sono considerati "fornitori critici" solo i fornitori che vengono utilizzati all'interno dei progetti e attività gestite da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura in quanto possono influire sulla buona riuscita del progetto/attività. I fornitori non strettamente legati a tali progetti/attività non sono considerati fornitori critici, ma vengono comunque valutati e inseriti all'interno dell'albo fornitori.

La selezione dei fornitori occasionali e professionisti con P. Iva è disciplinata dalla procedura Selezione e valutazione collaboratori occasionali e professionisti con P. Iva. La selezione dei fornitori aziende è disciplinata dalle procedure: Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori in Italia; Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori sedi Estere. La modalità di selezione dei fornitori si diversifica in base alle soglie: fino a 1.000 euro è richiesto un solo preventivo; da 1.000 a 49.999 euro sono richiesti tre preventivi; sopra i 49.999 euro la selezione avviene attraverso tender nazionali o internazionali. Tali soglie possono variare nel rispetto dei requisiti richiesti dagli Enti Finanziatori o dalle normative vigenti nei paesi in cui vengono realizzati i progetti/attività.



Per quanto riguarda gli standard minimi, è richiesta la firma del Codice di Condotta Non Staff per personale occasionale e professionisti con P.IVA. Per le aziende: è richiesta la firma del Codice di Condotta Fornitori in cui il fornitore si impegna al rispetto dei principi fondamentali in tema di lavoro, ambiente e tutela dei beneficiari. Il monitoraggio della performance dei fornitori avviene all'interno delle attività e tramite la scheda finale di valutazione fornitori compilata dal personale Oxfam coinvolto nella relazione con il fornitore.

## 5 I Risultati Economici – Il Rendiconto Gestionale

### 5.1 Una visione di insieme

Il Bilancio d'Esercizio di Oxfam Italia Intercultura è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 1 del d.lgs. 112/2017 e a questo documento si rimanda per una visione più ampia della situazione economico finanziaria.

Tuttavia, allo scopo di meglio descrivere l'andamento economico della gestione degli esercizi 2023-24 e 2022-23 con riferimento alle principali Aree di Attività nelle quali è impegnata la Cooperativa, il conto economico è stato riclassificato adottando lo schema previsto dal Codice del Terzo Settore.

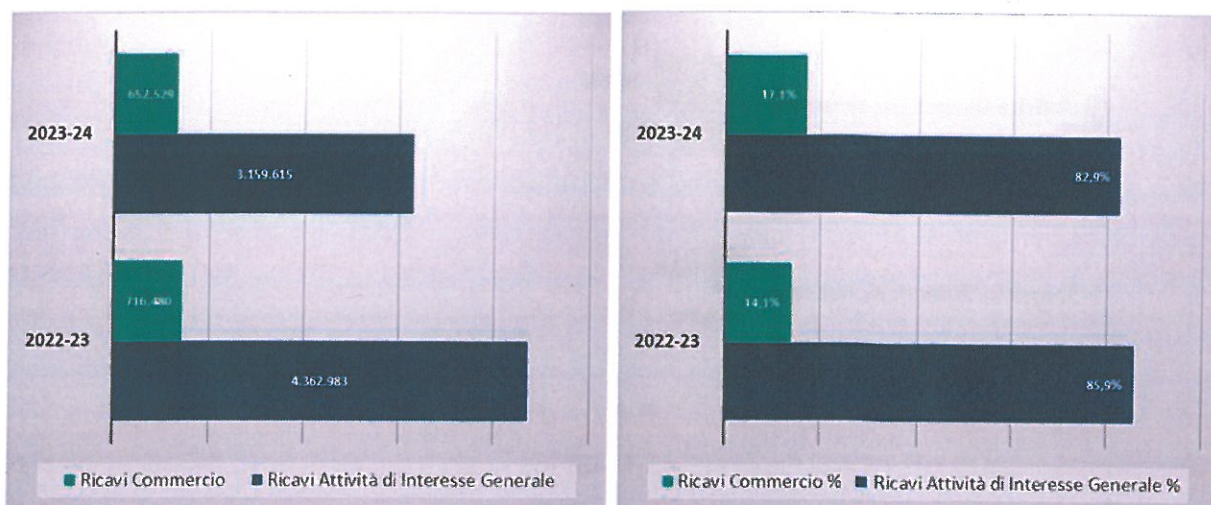
Tabella 6 – Rendiconto Gestionale Sintetico

RENDICONTO GESTIONALE SINTETICO	2023-24	2022-23	Delta	
	Euro	Euro	Euro	%
<b>A) Attività di interesse generale</b>				
Ricavi	3.159.615	4.362.983	-1.203.368	-27,6%
Costi	2.913.516	4.203.751	326.363	7,8%
<b>Avanzo/disavanzo</b>	<b>246.099</b>	<b>159.232</b>	<b>-44.876</b>	<b>-28,2%</b>
<b>B) Attività diverse (commercio)</b>				
Ricavi	652.529	716.480	-63.951	-8,9%
Costi	625.308	660.701	184.570	27,9%
<b>Avanzo/disavanzo</b>	<b>27.221</b>	<b>55.779</b>	<b>37.532</b>	<b>67,3%</b>
<b>D) Attività finanziarie e patrimoniali</b>				
Ricavi	2.081	1	2.079	100,0%
Costi	11.517	8.051	-5.105	-63,4%
<b>Avanzo/disavanzo</b>	<b>-9.436</b>	<b>-8.050</b>	<b>5.107</b>	<b>-63,4%</b>
<b>E) Attività di supporto generale</b>				
Ricavi	23.907	23	23.884	100,0%
Costi	191.818	129.771	62.047	47,8%
<b>Avanzo/disavanzo</b>	<b>-167.911</b>	<b>-129.748</b>	<b>-38.163</b>	<b>29,4%</b>
<b>Avanzo/Disavanzo Ante Imposte</b>	<b>95.973</b>	<b>77.212</b>	<b>18.760</b>	<b>24,3%</b>
IRAP	27.354	27.613	-259	-0,9%
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>68.618</b>	<b>49.599</b>	<b>19.019</b>	<b>38%</b>



Complessivamente, i **ricavi e proventi** sono diminuiti di circa il 24% circa passando dai 5,1 milioni di Euro del 2022-23 ai 3,8 milioni di Euro del 2023-24.

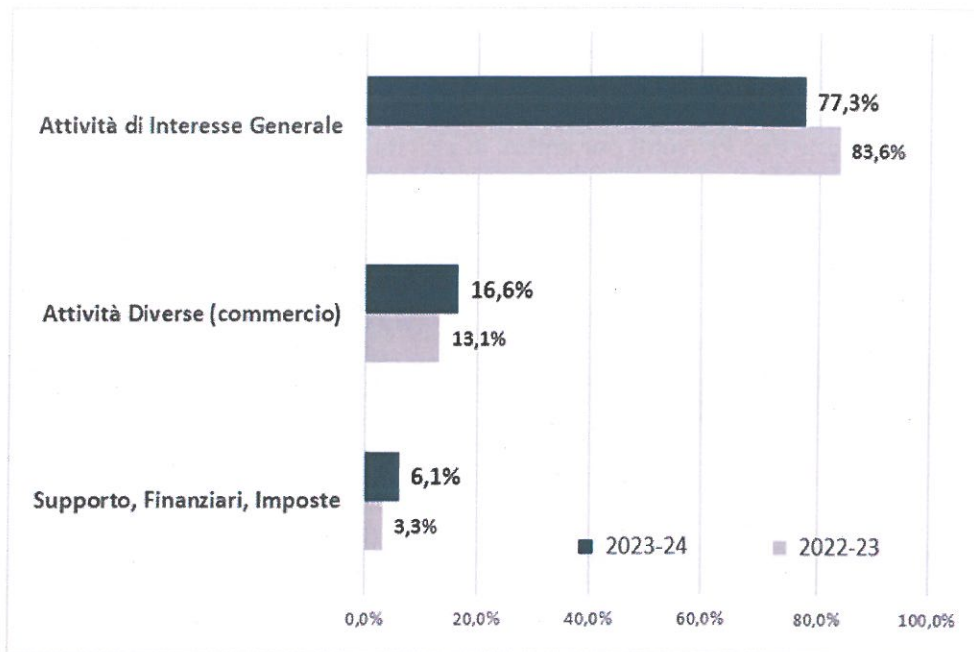
**Grafico 12 Composizione dei Proventi per ambiti di attività (Euro)**



In particolare, nell'esercizio 2023-24, le Attività di Interesse Generale costituiscono l'82,9% dei ricavi e proventi complessivi, mentre le Attività Diverse (commercio) rappresentano il 17,1%:

Con riferimento alla **destinazione dei fondi**, il grafico seguente mette in evidenza i costi sostenuti per lo svolgimento delle Attività; in particolare, con riferimento all'esercizio 2023-24, emerge che il 77,3% delle risorse è destinato alle Attività di Interesse Generale, il 16,6% alle Attività Diverse (commercio) e il 6,1% è stato utilizzato per far fronte alle Attività di Supporto (amministrazione, finanza, tesoreria, ITC, risorse umane, organizzazione), agli oneri finanziari e alle imposte (IRAP).

**Grafico 13 – Composizione dei Proventi per ambiti di attività (incidenza percentuale)**



## 5.2 Le Attività di Interesse Generale

La seguente tabella fornisce una sintesi dei ricavi e dei costi delle attività di interesse generale:

Tabella 7 – Risultato delle Attività di Interesse Generale

Ricavi, rendite e proventi da attività interesse gen.	31/03/2024	31/03/2023	Differenza	Diff.za %
Erogazioni liberali	158	148	10	6,8%
Contributi da soggetti privati	487.470	694.889	-207.419	-29,8%
Proventi da contratti con enti pubblici	2.174.877	3.187.478	-1.012.600	-31,8%
Altri ricavi, rendite e proventi	3.148	8.906	-5.758	-64,7%
Contributi da Partner della stessa rete associativa	458.556	266.848	191.708	71,8%
Contributi da Altri Partner	35.406	204.715	-169.309	-82,7%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>3.159.615</b>	<b>4.362.983</b>	<b>-1.203.368</b>	<b>-27,6%</b>
Costi e oneri da attività di interesse generale	31/03/2024	31/03/2023		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.020	59.621	-27.601	-46,3%
Servizi	466.745	724.575	-257.830	-35,6%
Godimento beni di terzi	144.859	220.402	-75.543	-34,3%
Personale	1.645.459	1.859.915	-214.456	-11,5%
Accantonamenti per rischi ed oneri	22.680	30.000	-7.320	-24,4%
Oneri diversi di gestione	50.448	29.546	20.902	70,7%
Altri costi servizi accoglienza - vitto e poket money	133.205	231.460	-98.255	-42,5%
Costi Programmi - Partner della stessa rete associativa	4.713	8.690	-3.977	-45,8%
Costi Programmi - Altri Partner	413.386	1.039.541	-626.156	-60,2%
<b>Totale Costi</b>	<b>2.913.516</b>	<b>4.203.751</b>	<b>-1.290.235</b>	<b>-30,7%</b>
<b>Avanzo Attività di Interesse Generale</b>	<b>246.099</b>	<b>159.232</b>	<b>86.867</b>	<b>54,6%</b>

Il valore dei ricavi, rendite e proventi 2023-24, come era nelle attese a seguito al mutato ruolo nella gestione dei SAI di San Casciano e di Empoli (da soggetto capofila a partner), è diminuito del 27,6%





passando da circa 4,4 milioni a circa 3,2 milioni di euro. Tuttavia, grazie al contenimento dei costi della produzione (-30,7% circa rispetto all'esercizio precedente), l'avanzo 23-24, pari a 246 mila euro, risulta in crescita del 55% circa rispetto all'esercizio precedente (159 mila euro circa). L'incidenza dell'avanzo di gestione sul volume dei complessivi ricavi e proventi delle AIG è passata quindi dal 3,6% al 7,8%.

Un maggior dettaglio dei ricavi e proventi delle AIG si evince dalla seguente tabella.

**Tabella 8 – Dettaglio Proventi delle Attività di Interesse Generale**

Descrizione	31/03/2024	%	31/03/2023	%
Da Unione Europea (DEVCO/NEAR)	345.771	10,9%	537.722	12,3%
Da Regione Toscana	0	0,0%	223.173	5,1%
Da altri enti loc. ital.(comuni, province e regioni)	1.729.023	54,7%	2.380.214	54,6%
Da Ministeri Italiani	79.147	2,5%	36.866	0,8%
<b>Contratti con Enti Pubblici</b>	<b>2.153.941</b>	<b>68,2%</b>	<b>3.177.974</b>	<b>72,8%</b>
Da aziende ed enti privati	124.221	3,9%	197.721	4,5%
Da Enti internazionali	20.936	0,7%	9.504	0,2%
Da Fondazioni	363.249	11,5%	497.167	11,4%
<b>Contributi su Progetti da Privati</b>	<b>508.406</b>	<b>16,1%</b>	<b>704.392</b>	<b>16,1%</b>
Contributi da OXFAM Italia	458.556	14,5%	266.848	6,1%
Da ETS toscane (partenariati)	23.330	0,7%	148.470	3,4%
Da ETS nazionali ed internazionali	12.077	0,4%	56.245	1,3%
<b>Contributi da Altri Partner</b>	<b>35.406</b>	<b>0,9%</b>	<b>204.715</b>	<b>5,0%</b>
Erogazioni liberali da individui	158	0,0%	148	0,0%
Altri ricavi	3.148	0,1%	8.906	0,2%
<b>Totale</b>	<b>3.159.615</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.362.983</b>	<b>100,0%</b>

I contratti con Enti Pubblici continuano ad essere la componente prevalente dei ricavi e proventi e rappresentano il 68,2% dei ricavi complessivi delle AIG (72,8% nell'esercizio precedente). Tra i contributi pubblici la componente più significativa è costituita da quelli erogati per la gestione dei progetti SAI – Sistema di accoglienza integrata - per i progetti di Accoglienza ordinari dei comuni di Castiglion Fibocchi (AR), San Casciano Val di Pesa (FI) e dell'Empolese Valdelsa (SI) e per il progetto di Accoglienza minori stranieri non accompagnati di Cecina in collaborazione con la Società della Salute delle Valli Etrusche (ASL Nord-Ovest Toscana).

I contributi su progetti da Privati, pur riducendosi da 704 mila euro a 508 mila euro, continuano a rappresentare circa il 16,1% dei ricavi complessivi. Il rapporto con le Fondazioni evidenzia un contributo rilevante anche per l'anno 2023-24.

Nel corso dell'esercizio 2023-24 i contributi erogati da Oxfam Italia a favore di Oxfam Intercultura sono stati pari a 459 mila euro (269 mila euro nell'esercizio precedente), in linea con l'Accordo di Partenariato stipulato (si veda sezione 2.3.1).

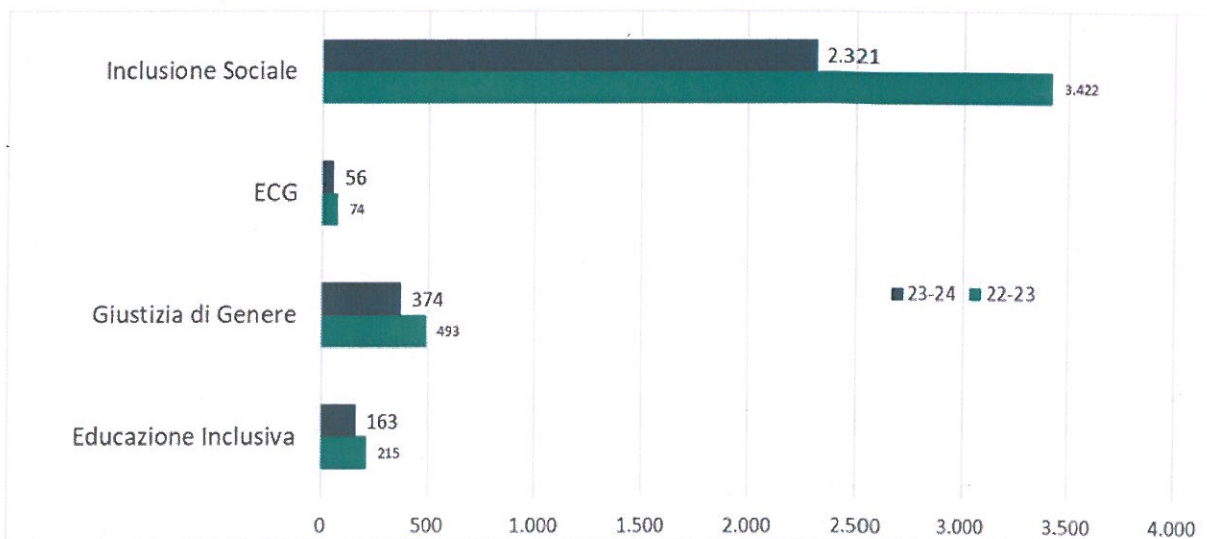
Rispetto ai contributi derivanti dalla Regione Toscana e alla collaborazione con altri ETS, notiamo una flessione conseguente in parte ad una maggiore partecipazione di Oxfam Italia Intercultura ai progetti in qualità di partner e non come capofila.

Per quanto concerne gli oneri e costi da attività caratteristica, le sotto voci di spesa si riferiscono a:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: costi di stampe, cancelleria, fotocopie e tutto quanto è riferito ad acquisto di materiali.
- Servizi: utenze, assicurazioni, servizi di professionisti, servizi vari, viaggi e trasferte.
- Godimento beni di terzi: affitti e noleggi
- Personale: personale dipendente, co.pro, occasionali e personale operante presso le sedi estere.
- Accantonamenti per rischi ed oneri: si riferiscono ad accantonamenti operati per perdite presunte su crediti.
- Oneri diversi di gestione: costi vari ufficio e altre spese generali e amministrative.
- Costi programmi – altri partner: si tratta di fondi trasferiti ad altri ETS per l'implementazione di progetti.

Il seguente grafico illustra l'utilizzo delle risorse per sub-Programma realizzato da Oxfam Intercultura. Le attività di interesse generale vedono costi per circa l'80% destinati alle attività di inclusione sociale.

**Grafico 14 – Dettaglio destinazione risorse Attività di Interesse Generale per sub-programmi**



### 5.3 Le Attività Diverse

Tale voce accoglie i costi e i ricavi relativi al settore della commercializzazione di prodotti del commercio equo, etico e solidale provenienti da progetti di sviluppo e lotta alla povertà condotti in Italia e in paesi del Sud del Mondo nel quale la Cooperativa opera dal novembre 2017. Nel dicembre del 2021 OII ha acquisito un ramo di azienda costituito dalle relazioni commerciali di vendita all'ingrosso verso imprese operanti in Italia nel settore del Commercio Equo e Solidale (COMES) e della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e dalle relazioni commerciali con i produttori di commercio equo e solidale.

Oxfam Italia Intercultura – attraverso questa attività – acquista prodotti da altre cooperative del commercio equo e da imprese che forniscono lavoro a persone vulnerabili, così come il caso delle donne indiane produttrici della linea di prodotti I Was a Sari. Attraverso questa attività, la Cooperativa Oxfam Italia Intercultura esprime una mutualità esterna nei confronti delle comunità del



sud del mondo. In tutti i casi la commercializzazione dei prodotti si accompagna ad attività di educazione e sensibilizzazione del pubblico sulle tematiche del commercio giusto e del lavoro dignitoso. Le entrate derivanti da questa attività, come visto negli schemi di rendiconto gestionale, sono pari a circa il 17,1% dei ricavi complessivi della Cooperativa, ben al di sotto del limite previsto del 30% dalla normativa per le attività diverse degli ETS.

Il conto economico scalare delle attività commerciali è illustrato dalla tabella che segue:

**Tabella 9 – Risultato Economico Attività Diverse**

<b>Attività Diverse (Commercio)</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Differenza</b>	<b>Diff.za %</b>
Ricavi delle vendite	517.273	572.344	-55.071	-9,6%
Costo del venduto	-323.068	-379.329	56.261	-14,8%
<b>Margine Commerciale</b>	<b>194.205</b>	<b>193.015</b>	<b>1.190</b>	<b>0,6%</b>
<i>Margine commerciale %</i>	<i>37,5%</i>	<i>33,7%</i>		
Contributo da Oxfam Italia sviluppo E-commerce	32.494	41.000	-8.506	-20,7%
Servizi	-67.085	-63.940	-3.145	4,9%
Godimento di beni di terzi	-5.297	-3.411	-1.886	55,3%
Personale	-66.251	-59.084	-7.167	12,1%
Oneri diversi di gestione	-8.310	-8.343	33	-0,4%
<b>Costi operativi</b>	<b>-114.449</b>	<b>-93.779</b>	<b>-20.671</b>	<b>22,0%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>79.756</b>	<b>99.237</b>	<b>-19.481</b>	<b>-19,6%</b>
<i>Margine operativo %</i>	<i>15,4%</i>	<i>17,3%</i>		
Ammortamenti	-35.657	-34.878	-779	2,2%
Interessi passivi (relativi al mutuo per acquisizione ramo)	-16.877	-8.580	-8.298	96,7%
<b>Avanzo delle Attività Diverse</b>	<b>27.221</b>	<b>55.779</b>	<b>-28.558</b>	<b>-51,2%</b>

#### 5.4 Le altre Aree di Attività

##### Costi e ricavi della Gestione Finanziaria e Patrimoniale

Si riferiscono ai costi per la gestione dei conti correnti bancari postali e per commissioni sui fidi accordati. La voce accoglie anche gli interessi passivi su mutui.

##### Costi e oneri di Supporto Generale

La Cooperativa include nell'area in parola i costi relativi all'amministrazione e contabilità generale e analitica, controllo di gestione, ITC, logistica, gestione sedi operative, gestione qualità e risorse umane e qualsiasi altra spesa necessaria a garantire una corretta ed efficiente organizzazione generale. Il valore contabile della voce è definito dopo aver operato le opportune specifiche allocazioni all'area delle attività di interesse generale.

I conti vengono classificati in categorie di spesa:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: costi di stampe, cancelleria, fotocopie e tutto quello che è riferito ad acquisto di materiali;
- Servizi: utenze, assicurazioni, servizi di professionisti, servizi vari, viaggi e trasferte;
- Godimento beni di terzi: affitti e noleggi;
- Personale: costi del personale dipendente, co.pro, occasionali;



- Ammortamenti: è la quota di ammortamento dei beni inseriti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali di competenza dell'anno, ad esclusione degli ammortamenti relativi alla raccolta fondi che sono rilevati nella relativa voce di bilancio;
- Altri oneri: costi vari di ufficio e spese generali ed amministrative.

Il dettaglio della voce in parola è illustrato dalla seguente tabella.

**Tabella 10 – Dettaglio Costi ed Oneri di supporto generale**

Costi e oneri di supporto generale	31/03/2024	31/03/2023	Differenza	Diff.za %
1) Materie di consumo	945	553	392	70,9%
2) Servizi	98.508	63.204	35.304	55,9%
3) Godimento beni terzi	4.483	6.954	-2.471	-35,5%
4) Personale	55.879	31.164	24.715	79,3%
5) Ammortamenti	16.903	14.162	2.741	19,4%
7) Altri oneri	15.100	13.734	1.366	9,9%
<b>Totale</b>	<b>191.818</b>	<b>129.771</b>	<b>62.047</b>	<b>47,8%</b>

Imposte e tasse

Le imposte che hanno gravato sul risultato gestionale dell'esercizio, pari complessivamente Euro 27.354 Euro nell'esercizio 2023-24, si riferiscono all'IRAP.

*Relio*

**Oxfiam Italia Intercultura Soc. Coop.**  
 Tel. +39 0575 900416 - Fax 0575 901423  
 Via Isonzo, 28 - 52100 AREZZO  
 P. IVA 01764350516

*PA*

## 6 Relazione del Collegio Sindacale

Reg. Imp. n. 01764350516

Rea n. 137612

Albo Coop. n. A116916

### **OXFAM ITALIA INTERCULTURA società cooperativa sociale**

Sede in Via Concino Concini n. 19 - 52100 AREZZO (AR)

Iscritta all'Albo delle società cooperative, Sezione Cooperative Sociali n. A116916

#### **Attestazione di conformità**

del Bilancio Sociale dell'esercizio 01/04/2023 – 31/03/2024, alle Linee Guida di cui al d.m. 04/07/2019 Min. Lavoro e Politiche Sociali redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, co. 7, d.lgs. n. 117/2017

Ai Signori Soci della OXFAM ITALIA INTERCULTURA società cooperativa sociale

#### **Premessa**

L'Organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/03/2024 ed in osservanza dell'art. 25 dello Statuto, preso atto che la cooperativa ha redatto il bilancio sociale, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30, d.lgs. n. 117/2017 del Codice del Terzo Settore (CTS) sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti), oltre che quelle dell'art. 10 del d.lgs. n. 112/2017.

In particolare, ai sensi dell'art. 30, co. 7, CTS e dell'art. 10 d.lgs. n. 112/2017, oltre che del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019 (*Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti Del Terzo Settore*) – par. 6 – punto 8) lett. g) sub b), l'Organo di controllo ha esercitato compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali e dello statuto della cooperativa sociale OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione sub A) la "Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" e nella sezione sub B) l'"Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida", come previsto al par. 7 del predetto decreto.

A) Relazione dell'Organo di Controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE per l'esercizio 01/04/2023 – 31/03/2024.

A nostro giudizio, OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE ha osservato le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal proprio statuto (Art. 5), dal Codice Terzo Settore e dal d.lgs. n. 112/2017 (Art. 2).

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo le norme di comportamento "ISAE 3000" e le "Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del terzo settore" (norme ETS 3.9) del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e verificato che la cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE ha:

- Esercitato in via stabile e principale le attività di impresa di interesse generale di cui all'art. 2, co. 1, del d.lgs. n. 112/2017 ed in particolare quelle previste dall'art. 5 dello Statuto della cooperativa;
- Rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i finanziatori, i sostenitori e il pubblico, in conformità con le linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS;
- Perseguito l'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 3, co. 1 e 2, del d.lgs. n. 112/2017 e nel rispetto dell'Art. 33 dello Statuto;
- Nel bilancio sociale ha dato conto delle forme e del coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività della cooperativa (art. 11 d.lgs. n. 112/2017) e di quanto previsto dall'art. 13, sempre del d.lgs. n. 112/2017.

### ***Responsabilità degli amministratori e dell'Organo di Controllo per il bilancio sociale***

I Consiglieri sono responsabili per la redazione del bilancio sociale che fornisca, secondo le Linee guida, una rappresentazione veritiera e corretta delle attività svolte dalla cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE.

L'Organo di controllo ha la responsabilità del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE, nonché della conformità del Bilancio Sociale alle linee guida.

### ***B) Attestazione dell'Organo di Controllo di conformità del Bilancio Sociale***

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto le attività di verifica del Bilancio Sociale 01/04/2023 – 31/03/2024 della cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE ed il controllo di conformità dello stesso alle Linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.



A nostro giudizio, il Bilancio Sociale dell'esercizio 01/04/2023 – 31/03/2024 è stato redatto secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione di attendibilità e di corretta rappresentazione delle attività della cooperativa OXFAM ITALIA INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE e i dati e le informazioni contenute sono coerenti con la documentazione esibita e con i controlli effettuati.

### ***Proposta in ordine al Bilancio Sociale***

Considerate le risultanze dell'attività da noi svolta, l'Organo di Controllo propone alla assemblea dei Soci di approvare il Bilancio Sociale dell'esercizio 01/04/2023 – 31/03/2024 così come redatto dai consiglieri.

Arezzo, 17 settembre 2024

### **L'Organo di Controllo**

*Dott. Stefano Mendicino - Presidente*

*Rag. Fabrizio Mascarucci - Sindaco effettivo*

*Dott. Luca Caprara - Sindaco effettivo*



